

## **PREFAZIONE**

*La nostra Chiesa diocesana è ricca di carismi e di ministeri. Questi doni dello Spirito si manifestano in modo particolare attraverso le numerose famiglie religiose che sono presenti in Diocesi, e che ci beneficiano con la preghiera incessante, con le opere proprie di ciascun Istituto, con la specificità della vita consacrata.*

*L'appartenenza a questa compagine ecclesiale non è solo motivata dall'apostolato che ciascuna famiglia religiosa svolge. I presbiteri, religiosi e diocesani, fanno parte dell'unico presbiterio e sono una provvidenziale risorsa per la vita stessa della nostra Chiesa locale. La loro interazione, che si manifesta nel quotidiano esercizio del sacerdozio ministeriale, è espressione di quella comunione di grazia e di intenti che ci fa partecipi dell'unico sacerdozio di Cristo.*

*La consacrazione dei fratelli, ciascuno in obbedienza al proprio carisma, afferisce un segno portentoso che anticipa nel tempo la dimensione escatologica. Verso il monachesimo siamo tutti particolarmente debitori, giacché parte significativa della nostra comunità è stata evangelizzata, e guidata per secoli dai monaci. Nella comunione con i Religiosi si rende evidente, in modo particolarmente leggibile nella concretezza della vita vissuta, l'esercizio dei consigli evangelici e la ricerca della santità personale, nella pratica delle virtù e nel servizio reso al Cristo nei poveri, nei derelitti, in quanti, a vario titolo, guardano alla Chiesa, chiedendole di manifestare la presenza del Signore nel tempo.*

*La dimensione femminile della vita consacrata apporta un contributo imprescindibile a questa ampia comunità ecclesiale.*

*È la specificità di genere che meglio e più compiutamente rivela la sponsalità della Chiesa: nella verginità consacrata si esprime la perenne giovinezza dello spirito, con cui rispondere al Signore Risorto, vivo e presente in mezzo a noi. Tramite le nostre consacrate, nell'esperienza monastica e nelle varie*

*congregazioni che fanno Chiesa con noi, si esplicita la radicalità del servizio al Signore.*

*I vari stili di vita che vengono realizzati in ogni Comunità religiosa testimoniano la poliedricità della evangelica vivendi forma, che si fa palese nel tempo e nelle circostanze in cui è dato di incarnarsi, con grande libertà nelle forme, ma con eguale fedeltà al modello descritto nella Sacra Scrittura. L'azione di Dio riconduce ad unità il molteplice, assicurando a ognuno la propria identità "secondo la Sua manifestazione particolare data a ciascuno per il bene comune" (I Cor 12,7).*

*I Religiosi e le Religiose sono una provvidenza che permette a questa Chiesa di guardare al futuro con speranza. Siamo rassicurati vedendo in queste esperienze l'aiuto con cui l'Altissimo non cessa di sostenerci nel tempo.*

*La Chiesa locale è una comunità alla quale ciascuno porta il suo contributo. Lo fanno le parrocchie, lo realizzano le associazioni e i movimenti. In modo speciale questo miracolo della Grazia avviene con la presenza attiva dei Religiosi e delle Religiose tra di noi.*

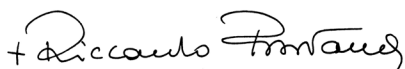
*Chiamato al servizio della comunità ecclesiale che è in Arezzo, Cortona e Sansepolcro, mi sono reso conto che non sempre e non da tutti questo particolare dono è conosciuto. Oppure, anche se a volte ne siamo circondati, non a tutti è chiara la vera identità di ciascuna famiglia di consacrati. So bene che la manifestazione migliore del carisma avviene nel servizio e nella vita. Il Carisma parla da sé, perché dice di Dio e racconta una esperienza di Dio. Tuttavia non disdice, in questo tempo dir fragilità e di poca interiorizzazione, che si offra un piccolo strumento di informazione e di verifica, anche in funzione della sempre necessaria proposta vocazionale.*

*Mi è sembrato un doveroso servizio alla comunità diocesana e una espressione di gratitudine verso le varie comunità chiedere a ciascuna di esse di raccontarsi nella singolarità e nella caratteristica della propria esperienza di fede e di operosità. Ho chiesto che lo si facesse in semplicità, come in una sorta di ideale assemblea della Chiesa, in cui ciascuno dice di sé, ma soprattutto dice di Dio e del dono che dallo Spirito ha ricevuto.*

*Ho chiesto che si rispettasse la verità, ma che fossimo dispensati da criteri scientifici, che appartengono nella nostra intenzione ad altri contesti. Si è voluta bandire la retorica, ma anche la ripresentazione sistematica di una storia necessariamente complessa, perché riguarda molte persone. Si è chiesto un cenno, un intervento, nel concerto della Chiesa aretina, cortonese e biturgense, con lo scopo di capire tutti qualcosa in più, senza esaurire l'argomento: avviare un dialogo, più che concludere un tema.*

*È da questo impegno che nasce la presente pubblicazione, che non ha carattere formale, ma vuole solamente essere uno strumento per meglio conoscere e apprezzare la straordinaria ricchezza di doni con cui lo Spirito adorna e rende splendente la Chiesa del Signore che è in mezzo a noi e di cui abbiamo la gioia di far parte.*

*Confido che le testimonianze raccolte in questo volume delle molteplici forme, a volte sorprendenti, in cui si esprime la vita di consacrazione nella nostra Diocesi, possano diventare per tutti occasione di una conoscenza maggiore della identità della Chiesa che amiamo e un invito, in particolare per i giovani, ad una vigilanza, attenta a cogliere ogni soffio dello Spirito e pronta a corrispondervi generosamente.*



✠ Riccardo Fontana  
Arcivescovo



### Così incominciò ...

Nel 1950 quando cominciavano ad imporsi le prime sollecitazioni per un rinnovamento degli Istituti religiosi femminili fu organizzato per incoraggiamento di Pio XII, il *Primo Congresso Generale* sugli Stati di perfezione. Infatti fu questo Pontefice che, con il profetismo a lui congeniale, emanò la Costituzione Apostolica **Sponsa Christi**, un documento importante per la riflessione e il cammino delle Congregazioni femminili tutte.

In questo contesto di rinnovamento è nata nel **1950**, l'attuale **Unione delle Superiori Maggiori d'Italia - USMI**.

Gli anni che decorrono dal 1950 al 1964 furono fondamentali per l'Organismo appena nato: nel 1955 fu costituito il primo Comitato di Superiori Maggiori - CIS - ottenendo il riconoscimento come **Unione di Diritto Pontificio** (1960), alla diretta dipendenza della Sede Apostolica, con un proprio Statuto che ne indicava, aggiornandolo via via, scopi, natura, attività.

Nel 1964, all'Unione fu riconosciuta la **Personalità Giuridica Civile**.

Il lavoro attraverso il coinvolgimento della vita religiosa regionale e diocesana, fu vivace e capillare e soprattutto mirava alla formazione umana, teologica, spirituale e professionale delle religiose seguendo il cammino della Chiesa attraverso i documenti del tempo, *Pefectae Caritatis*, *Mutuae relationes*, il rinnovato *Codice di Diritto Canonico*, nella parte che la interessa.

### Ma, oggi, l'USMI, cosa è, cosa fa? A cosa serve?

Dall'attuale Statuto si legge: *"L'Unione esprime e sviluppa la comunione che unisce gli Istituti religiosi femminili operanti in Italia, tra loro e con le diverse componenti della realtà ecclesiale, in vista di una risposta più piena alla vocazione e alla missione di ciascuno"* (Statuto, art. 1).

Perciò intende porsi come sereno e fraterno punto di riferimento per le oltre 600 Congregazioni femminili presenti in Italia, che, a loro volta, sono suddivise in oltre 10.000 comunità.

E diventa un camminare insieme nella complementarità, nella condivisione di scienza e di esperienza, nella collaborazione costruttiva, nella condivisione di problematiche e nella proposta di soluzioni.

### Introduzione

#### NATURA E COSTITUZIONE

**Art. 1** L'Unione delle Superiore Maggiori d'Italia (USMI) è un organismo di diritto pontificio con personalità giuridica (can. 709), costituito con Decreto della Sacra Congregazione per i Religiosi e gli Istituti Secolari (N. AG 2347/63 del luglio 1963) e regolato dalle norme del presente Statuto.

L'Unione *favorisce* ed esprime le esigenze di comunione tra gli Istituti femminili - nel rispetto e nella valorizzazione delle specificità dei vari carismi - per promuovere un dinamico inserimento della Vita Consacrata nella Chiesa in Italia (cf. can. 708; VC 53).

L'Unione gode del riconoscimento civile come persona giuridica, con Decreto Presidenziale (N. 188, 1 agosto 1964).

**Art. 2** *Hanno diritto ad essere* membri dell'Unione le Superiore Maggiori, generali e provinciali degli Istituti religiosi femminili e delle Società di Vita Apostolica, di diritto pontificio e dio-cesano residenti in Italia. Gli Istituti la cui Superiore maggiore non è residente in Italia possono essere rappresentati presso l'Unione da una delegata nominata dalla Superiore maggiore.

*Per essere membri dell'Unione è necessaria l'iscrizione da parte delle aventi diritto.*

**Art. 3** L'Unione come organismo di coordinamento degli Istituti di Vita Religiosa, femminili, *mantiene* regolari contatti con la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica (CIVCSVA), *ne accoglie gli orientamenti e le direttive.*

E' attenta a realizzare un'effettiva collaborazione ecclesiale mediante un rapporto attivo con la Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e, in particolare, con la Commissione Mista Vescovi-Religiosi-Istituti Secolari.

*Cura il dialogo e l'interazione con gli organismi nazionali e internazionali degli Istituti di Vita Consacrata: CISM, CIIS, UCESM, UISG e USG.*

*Mantiene le relazioni con gli organismi ecclesiali e civili di promozione umana e sociale in sintonia con le finalità dell'Unione.*

## **I – FINALITÀ**

**Art. 4** L'Unione nell'ambito della sua identità ecclesiale (cf. can. 708):

Promuove l'approfondimento dell'identità carismatica della Vita consacrata secondo l'insegnamento del Magistero della Chiesa, gli orientamenti della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.

Favorisce, mediante opportune iniziative, la comunione e la collaborazione tra gli Istituti religiosi e le Società di Vita Apostolica;

*coordina i rapporti di comunione e collaborazione con la Conferenza Episcopale e con i singoli Vescovi;*

individua le sfide socio-culturali del nostro tempo per cercare insieme risposte profetiche, in coerenza con l'identità di donne consacrate e presta attenzione alle nuove forme di vita consacrata.

**Art. 5** Le Superiori Maggiori degli Istituti religiosi e delle Società di Vita Apostolica aderenti all'USMI condividono le finalità determinate nello Statuto, in particolare s'impegnano a:

- *collaborare alle iniziative promosse dalla Presidenza dell'Unione e dagli Organismi centrali e periferici;*
- *offrire la propria disponibilità per il servizio all'Unione*

favorire la conoscenza delle finalità dell'Unione nei rispettivi Istituti.

SEGRETERIA DIOCESANA  
DI AREZZO CORTONA SANSEPOLCRO

**Sr. Anna Rita Spaccini**

Piccole Ancelle del sacro Cuore  
Via Giovanni Cocci, 60  
52100 Arezzo  
Tel. 0575 295388 cell. 3803988377





## STORIA DELLA VITA CONSACRATA IN TERRA D'AREZZO

Fino dalle sue origini la diocesi di Arezzo è stata caratterizzata dalla presenza di persone che hanno vissuto secondo gli ideali dei “Consigli Evangelici”.

S. Donato stesso, patrono della diocesi e secondo vescovo della città, prima di essere scelto a guidare la Chiesa Aretina, fece vita eremitica insieme al monaco S. Ilariano.

“Donato, fuggito da Roma a causa delle persecuzioni contro i cristiani, giunse alla città di Arezzo e venne accolto con gioia dal monaco Ilariano. Donato iniziò a vivere con lui, servendo fedelmente il monaco Ilariano. Inoltre di nascosto, senza lamentarsi servendo il Signore Gesù Cristo, era lieto nelle preghiere e nei digiuni, cantando e lodando con i salmi. Quando Ilariano sentì dire questo, rimase ammirato e chiese a Donato di non fare altre fatiche, oltre all’insegnare. Cosicché Ilariano imparò tutto quello che Donato aveva appreso a Roma dal presbitero Pigenio.

Quando il beato vescovo Satiro si addormentò nel Signore, fu fatto un consiglio da tutto il clero e il popolo della città di Arezzo ed elessero Donato all’episcopato” (*Passio Donati*, I).

Siamo nel IV secolo, e proprio in questo periodo sta nascendo in Egitto e in Medio Oriente la vita eremitica e monastica. Arezzo fu quindi molto sollecita ad accogliere questo nuovo e radicale stile di vita evangelica, ben descritto nella *Passio Donati*: preghiera, penitenza, testimonianza e gioiosa vita nuova in Cristo.

Con il rinnovamento portato poi da S. Benedetto, morto nel 547, questo stile di vita, fondato su una mirabile Regola di vita comunitaria (cenobio), si diffuse in tutta Europa.

Sorsero ovunque abbazie e monasteri, dove all’ *opera di Dio* (la preghiera) si accompagnava l’*opera dell’uomo* (il lavoro) e il riposo. *Ora et labora*.

Accadde un fatto straordinario: le abbazie e i monasteri divennero i punti di riferimento di intere popolazioni. Intorno alle abbazie e ai monasteri sorsero molti dei nostri paesi. Altri ne sorsero intorno alle pievi battesimali. Testimonianza di tutto questo sono anche i nomi rimasti a molte località.

Nella diocesi aretina, per ricordare solo quelle più note, abbiamo Badia al Pino, Badia Agnano, Badia a Ruoti, Badia Prataglia, Badicorte, Badia S. Veriano, Badicroce, Monistero, Badia Lagnano, Badia a Monastero, Badia S. Trinita (distrutta), Abbazia di Montepulciano (una volta in diocesi aretina),

Badia Tedalda... Badia è l'abbreviazione di Abbadia, cioè Abbazia. In antico erano tutte abbazie benedettine.

La vita ordinata e tranquilla dei monasteri, nel corso dei secoli, incise molto nella società circostante. Le grandi famiglie patriarcali ripetevano efficacemente gli ideali della vita comunitaria monastica fondata sui due cardini della preghiera e del lavoro; una vita semplice e laboriosa, scandita dalle stagioni e dal calendario liturgico.

Il senso dell'ordine e della disciplina era sentito nelle famiglie come indispensabile strumento per vivere insieme: "Non c'è frate senza regola", dice un proverbio aretino.

La fede cristiana era la forza interiore di quella giovane società che stava dando origine alla nuova Europa. Nel nome di Dio si svolgevano sia le azioni più importanti della vita, come i Sacramenti, sia quelle più umili, come la stesura di un piccolo contratto e perfino l'accensione del lume di casa al calar del sole.

"Un volgo disperso che nome non ha" (Manzoni) comincia ad acquistare una dignità di popolo, la comunità dei figli di Dio. E il monachesimo, con la sua straordinaria diffusione, ha avuto una parte fondamentale nello sconfiggere la barbarie e nel ricreare il tessuto non solo cristiano, ma anche umano, della società civile.

Bonifiche dei terreni, risistemazione di strade e ponti, costruzione di mulini e di gualchiere, regimazione delle acque, salvaguardia delle foreste, coltivazione della vite e dell'ulivo..., e inoltre, trasmissione della cultura attraverso la copiatura dei libri e dei codici antichi.

La nostra civiltà ha un debito immenso nei confronti del monachesimo, che dalla Spagna alla Russia ha civilizzato l'Europa.

In terra d'Arezzo, la bonifica della Valdichiana è iniziata per opera dei monaci di S. Flora e Lucilla dell'Olmo con la costruzione della Chiesa dei Monaci; a loro si deve anche la costruzione del grande Mulino, presso questa Chiesa, che ha fornito per secoli la farina a tutti i fornai della città.

Dalla foresta di Camaldoli, per via fluviale d'Arno, giungevano a Firenze e Pisa gli abeti per la costruzione delle Basiliche e dei palazzi.

Dalla Massa Trabaria e da Badia Tedalda, per il Tevere, giungevano all'Urbe gli abeti per la costruzione delle Basiliche romane.

Proprio ad Arezzo il monaco Guido (XI secolo) inventò il sistema della notazione su righe. Un vero e proprio alfabeto musicale, una delle più geniali scoperte dell'uomo, che ha permesso di scrivere con precisione la musica,

dal canto gregoriano alle sinfonie di Beethoven, fino alle canzoncine attuali.

E se possiamo scrivere la storia di Arezzo, e anche queste poche righe, si deve alle migliaia di codici esistenti nei grandi archivi monastici del nostro territorio diocesano: Badia di S. Flora e Lucilla, Badia Agnano, Camaldoli...

Le più antiche e dirette notizie dell'esistenza di monasteri benedettini nella nostra diocesi risalgono addirittura all'anno 714, in celebri documenti longobardi del re Liutprando, che si conservano nell'Archivio Capitolare Aretino, e si riferiscono ai Monasteri di S. Angelo in Luco, di S. Pietro in Asso, ed altri "monasterioli" nella zona del senese, ma in diocesi aretina.

Considerando che si parla di una parte della diocesi aretina contestata da Siena, è lecito pensare che anche nelle altre zone della vastissima diocesi sorgessero numerose comunità monastiche.

L'Abbazia di S. Maria a Mamma, attuale Badiola, presso S. Giovanni Valdarno (Parrocchia di S. Teresa d'Avila) è ricordato ad esempio in una carta di Carlo Magno, esistente nell'Abbazia di Nonantola (Modena).

Anche nella città di Arezzo esisteva un antichissimo Monastero, dedicato a S. Benedetto; viene ricordato in un celebre documento di Carlo il Calvo dell'anno 876; era nella zona vicino all'attuale Duomo, e a quella data era già stato distrutto, forse dai Saraceni nell'849.

Il Duomo stesso, prima di diventare Chiesa Madre della diocesi nel 1203, era una chiesa benedettina, denominata S. Pietro Maggiore.

### **I monasteri femminili**

Alcuni di questi monasteri erano certamente femminili, sull'esempio di S. Scolastica, sorella di S. Benedetto. Per motivi di sicurezza avevano la loro sede soprattutto dentro la città di Arezzo o nei paesi più grandi (Cortona, Castiglion Fiorentino, Civitella della Chiana, etc.).

La prima notizia di un monastero benedettino femminile nella città di Arezzo risale al 1149, il Monastero di S. Benedetto, ma era un monastero che esisteva da tempo. In quell'anno risulta essere già aggregato a quello camaldolese di S. Giovanni Evangelista a Pratovecchio e conosciamo anche il nome della badessa, Sofia dei Conti Guidi di Romena.

"Anno 1149. La Badessa Sofia, scortata dai Conti Guidi, se ne veniva da Pratovecchio alla visita del nostro Monistero Aretino di S. Benedetto con altre monache convisitatrici, delle quali taluna delle monache, se faceva d'uopo, veniva lasciata in S. Benedetto, passando altre delle nostre a Pratovecchio nel ritorno che colassù faceva, dopo la visita, la Badessa" (A. L. Grazini).

Questo Monastero femminile, “uno dei più illustri di Arezzo”, le cui suore venivano chiamate dagli aretini “Le Murate di S. Benedetto”, sorgeva in Via S. Clemente, dove ora è la Pia Casa di Riposo, tra l’inizio di Via Garibaldi (già Via Sacra, di cui diremo) e Via delle Fosse. Venne soppresso con le leggi napoleoniche del 1808. È rimasta la Chiesa di S. Benedetto; nel luogo del Convento c’è la struttura della Pia Casa di Riposo.

Di un altro eremo benedettino femminile, esistente nel paese fortificato di Civitella della Chiana, si ha notizia nel 1276. In quella data il Vescovo Guglielmino permise alla Beata Giustina Bèzzoli di trasferirvisi, dove la beata poté realizzare il suo desiderio di intensa vita di preghiera e dove accudì amorevolmente una monaca di nome Lucia, gravemente ammalata.

I monasteri benedettini, per i loro immensi meriti, ottennero grande favore e innumerevoli beni.

Per fare solo un esempio, Ugo di Bulgari nel 1021 lasciò all’Abbazia di S. Flora e Lucilla tutte le sue proprietà, consistenti in una decina di poderi in Valdambra. Negli archivi troviamo migliaia di simili donazioni. Non si trattava solo dell’8 per mille... L’abbazia di S. Flora e Lucilla possedeva buona parte della Valdichiana aretina, Badia Agnano buona parte della Valdambra, Badia Prataglia e poi Camaldoli il Casentino...

## **Camaldoli**

Queste grandi ricchezze portarono certamente ad un rilassamento dello spirito originario del monachesimo.

Nacque il bisogno di una riforma, che iniziò con Oddone di Cluny in Francia nel secolo X, e proseguì nei secoli successivi.

Uno dei grandi riformatori del monachesimo è stato S. Romualdo, fondatore dell’Eremo di Camaldoli, nel 1012, circa. Egli volle riportare lo spirito di penitenza degli antichi eremiti, e al tempo stesso non volle che si perdesse il senso della vita cenobitica. Per questo, dopo l’Eremo, fondò un po’ più in basso il Monastero di Fontebona, dedicandolo ai Santi Donato e Ilariano. Per ricordare i due monaci-eremiti, e per riconoscenza verso il Vescovo aretino Teodaldo che gli aveva donato la foresta e il territorio di Camaldoli per la sua opera di rinnovamento religioso.

L’unione della vita eremitica e cenobitica è la caratteristica di Camaldoli ed è ben rappresentata dal suo stemma: due colombe che bevono al medesimo calice.

L’austerità, la povertà (espressa anche nel saio di lana grezza, non colorata), la vita di preghiera e di duro lavoro nella foresta, furono

un richiamo al vero spirito benedettino. La riforma ebbe un successo straordinario. Gran parte dei monasteri della nostra diocesi passarono alla regola camaldolese; nel 1113 una trentina di monasteri erano entrati a far parte della Congregazione Camaldolese. In seguito si arrivò ad oltre 70 abbazie, sparse in tutta Italia, comprese le isole. Ognuna di queste abbazie aveva inoltre sotto di sé una serie innumerevole di chiese e luoghi sacri; una vera e propria potenza spirituale, ed anche economica.

Era un'abbazia benedettina fino al 1515 anche la Cattedrale di Sansepolcro, fino ad allora in diocesi di Città di Castello, dalla quale venne separata da Papa Leone X.

Tra le prime comunità femminili spiccano il Monastero di S. Giovanni Evangelista di Pratovecchio, fondato nel 1140, e il Monastero di S. Benedetto ad Arezzo, in precedenza benedettino, di cui abbiamo parlato.

Il Monastero di S. Giovanni a Pratovecchio è il più antico cenobio femminile camaldolese esistente.

### **Gli Ordini Mendicanti**

Ma ormai i tempi stavano mutando profondamente, e dopo il Mille grandi masse di persone si spostano dalla campagna alla città o in grossi borghi fortificati.

I monasteri perdono un po' la loro funzione aggregatrice, e tranne i nuovi ordini riformati, entrano un po' in crisi.

In questo nuovo periodo, caratterizzato dall'urbanesimo e da una società più dinamica, fioriscono gli Ordini Mendicanti: Francescani, Domenicani, Agostiniani.

Ancora una volta Arezzo è fortunata, perché possiede la Verna, che dopo Assisi, è la memoria francescana più importante. E inoltre l'Eremo delle Celle di Cortona, fondato da S. Francesco, e l'Eremo di Monte Casale, dove S. Francesco ha soggiornato.

Tra i primi seguaci del Poverello troviamo degli aretini, come il B. Guido Vagnottelli di Cortona, il Beato Benedetto Sinigardi (+13 agosto 1282), al quale si deve la pratica della preghiera dell'Angelus; ed è cortonese il primo Generale dell'Ordine, Frate Elia Coppi.

Ma il fiore più bello del francescanesimo nella nostra diocesi è certamente S. Margherita da Cortona (1247-22 febbraio 1297) vissuta al tempo del Vescovo Guglielmino degli Ubertini, benemerita anche per la fondazione dell'Ospedale cortonese e per le sue opere di carità e pacificazione.

Non meno importante la presenza domenicana, che ha avuto fondamentali centri nel Convento di S. Domenico di Arezzo (con il Crocifisso del Cimabue), a Cortona (con la presenza del domenicano Beato Angelico che vi pitturò la stupenda Annunciazione), e nel Convento di S. Maria del Sasso di Bibbiena, fondato dal Savonarola.

Ma ancora una volta è una donna la figura più straordinaria di quest'ordine: S. Agnese da Montepulciano, una santa domenicana aretina (1268-20 aprile 1317), morta al tempo del Vescovo Guido Tarlati. Montepulciano allora era in diocesi di Arezzo, e lo Spirito Santo che mosse S. Agnese fu assecondato dall'opera dei vescovi aretini che seppero valorizzare i carismi di Agnese.

Non si deve dimenticare l'apporto degli Agostiniani, che in diocesi ebbero notevole importanza, con numerose basiliche e conventi (oltre ad Arezzo, anche a Cortona, a Castiglion Fiorentino, a Monte S. Savino, etc.). La santità raggiunge la perfezione nel Beato Ugolino Zefferini di Cortona (1320-22 marzo 1367).

Ma lo spirito benedettino continuava a produrre i suoi frutti, e raggiunge i vertici della perfezione nella Beata Giustina Bèzzoli (1260-12 marzo 1319), e in S. Bernardo Tolomei (1272-20 agosto 1348) fondatore degli Olivetani, in terra d'Arezzo, canonizzato un anno fa da Benedetto XVI.

Tra i Camaldolesi spicca il Beato Ambrogio Traversari e il Beato Mariotto Allegri, ambedue priori di Camaldoli, e figure di spicco nell'epoca dell'Umanesimo; in particolare il Traversari, che contribuì alla riunione della Chiesa Cattolica con quella Ortodossa nel Concilio di Firenze del 1439.

Anche l'Ordine Carmelitano ha portato alla santità la straordinaria figura di S. Teresa Margherita Redi, di nobilissima famiglia aretina, la più giovane santa canonizzata carmelitana (15 luglio 1747-7 marzo 1770; festa 1 settembre, giorno del suo ingresso al Carmelo di Firenze).

### **Fiori nascosti di santità**

Ma la santità, che ha raggiunto l'onore degli altari in queste splendide figure di donne, è stata vissuta nel nascondimento da migliaia di altre persone nei numerosi conventi della nostra diocesi.

Limitandomi alla città di Arezzo, parlerò dei conventi femminili che esistevano, fino alle soppressioni napoleoniche e poi italiane, in Via Garibaldi, già Via Sacra.

Era la via dei conventi femminili, ce n'erano almeno 10; per questo era detta Via Sacra. Fa una certa impressione vedere che questa via è stata poi

intitolata a Giuseppe Garibaldi, il più anticlericale “eroe” del Risorgimento. Così va il mondo...

1. All’inizio, all’incrocio con la Via di S. Clemente, troviamo il **Monastero di S. Benedetto** di cui abbiamo già parlato, forse il più antico di tutti i conventi femminili aretini. Le monache, per la loro vita di severa penitenza e di strettissima clausura, erano molto stimate dagli aretini, che le chiamavano “Le Murate di S. Benedetto”, e anche “Le Murate di S. Clemente”. Oggi è la sede della Casa di Riposo.  
Le Carceri di Arezzo, lungo Via Garibaldi, portano il nome di S. Benedetto perché sono ubicate di fronte all’antico monastero benedettino e poi camaldolese. Prima le volontarie “murate”, oggi un altro tipo di reclusi. In ogni caso, una grande penitenza per raggiungere la salvezza.
2. **Monastero di S. Maria Novella**, di Monache Domenicane. Fondato agli inizi del 1300, poco dopo quello maschile di S. Domenico, nel 1583 erano una quarantina e “poverissime”. Seguivano la regola di S. Agostino, e recitavano il Matutino prima dell’aurora. Come il precedente, fu soppresso dalle leggi napoleoniche del 1808. Fu questa la fine dei vari conventi di Via Sacra. Il laicismo napoleonico vedeva la vita di preghiera come una cosa inutile e quindi da eliminare. Intanto però incamerava i beni dei conventi, che benché poverissimi nella vita delle persone, erano ricchissimi di opere d’arte. Qui ad esempio c’era la famosa e bellissima Annunciazione dipinta dal Vasari nel 1563, finita al Louvre.
3. **Monastero dello Spirito Santo**. Le Monache erano Benedettine dell’Ordine Cassinese, cioè riformato nel XV secolo. Nel 1583 Erano 33 suore “poverissime” ed avevano solo il denaro per comprare il pane. Mancavano i soldi per acquistare olio, vino e perfino la legna per riscaldarsi. La recita del Matutino era fatto a mezzanotte, secondo l’antica usanza monastica. Perfino il severo Visitatore Apostolico, il Vescovo Angelo Peruzzi da Sarsina, fu commosso da tanta povertà e ordinò che non si potesse superare il numero di 20 suore. Nella Chiesa vi erano preziose opere d’arte, del Barna, di Spinello Aretino e di Taddeo Gaddi. La soppressione napoleonica fece disperdere tutto. Nonostante ciò, in epoca successiva, le Benedettine ritornarono in locali adiacenti, fino al 1968; in quell’anno la scarsità di numero le obbligò a trasferirsi a Firenze, nel Monastero di Via Faentina. Portarono con sé il Corpo della Beata Giustina Bezzoli. Una doppia perdita per Arezzo. Scomparve la presenza benedettina, che da oltre un millennio aveva arricchito la nostra città, e con lei il corpo di una

delle sante più amate dagli Aretini, in passato.

4. **Monastero di S. Orsola**, delle Monache Agostiniane. Era ubicato subito dopo l'incrocio con Via S. Lorentino, dalla parte della Chiesa della SS. Annunziata, dove ora è la Casa canonica. Erano 30 monache che vivevano in grande povertà; in più, nel 1583 il loro monastero era "satis quassatum", cioè molto sconquassato, e le sorelle aspettavano che ne venisse costruito uno nuovo. Infatti così accadde. Il 19 giugno 1588, di domenica, guidate dal Vicario Generale le monache uscirono dal Convento di S. Orsola e dopo aver ascoltato la Messa nella Chiesa della SS. Annunziata, alla presenza di una folla festante entrarono solennemente nel nuovo e bellissimo **Monastero della SS. Annunziata**, su disegno originario del Vasari, dove ora è il Collegio femminile di S. Caterina.
5. **Monastero di S. Caterina**, anch'esso di Monache Agostiniane, ubicato in Via Garibaldi, all'incrocio con Via di Porta Buia. A differenza dell'altro però queste monache si occupavano anche dell'educazione delle fanciulle, e per questo era molto conosciuto e molto apprezzato dalla popolazione aretina. Divenne addirittura celebre nel 1550, quando fu eletto Papa Giulio III, della famiglia Ciochi del Monte (S. Savino). Per gli Aretini fu una festa grandissima: un papa di origine aretina; era stato anche il Proposto della Cattedrale. Bruciarono perfino le porte della città, in segno di gioia.

Inoltre nel Monastero di S. Caterina c'era una nipote del papa, Suor Maria Maddalena del Monte, figlia di Baldovino, fratello di Giulio III. Poiché in quell'anno c'era pure il Giubileo, Suor Maria Maddalena ottenne dal Pontefice che gli Aretini potessero lucrare l'indulgenza giubilare senza recarsi a Roma, ma nella stessa città di Arezzo, visitando la Cattedrale, S. Francesco e la Chiesa del suo Convento di S. Caterina. Il Papa inoltre donò al Convento un prezioso Crocifisso e altri beni. Suor Maria Maddalena venne eletta Badessa (ma nel 1565, molto dopo la morte del papa) e di tre anni in tre anni fu sempre confermata, finché l'inflessibile Visitatore Apostolico nel 1583 proibì che venisse ulteriormente eletta, secondo i dettami del Concilio di Trento, che Giulio III stesso aveva condotto. Si sa che le monache erano 44, ed era uno dei pochi casi in cui le entrate bastavano al mantenimento delle suore. La Chiesa era "molto bella", e che con le soppressioni napoleoniche tutto venne requisito e laicizzato, e infine addirittura demolito. Passata la bufera, le monache agostiniane poterono ritornare e si trasferirono nel vicino complesso della SS. Annunziata, di cui si è detto sopra. Per questo motivo, il Convento della SS. Annunziata assunse il nome di S. Caterina. Vennero poi le soppressioni



italiane del 1866, e il Convento divenne un Collegio femminile, con nome di S. Caterina, che tuttora detiene. In esso si conserva il bellissimo Crocifisso che Papa Giulio III aveva regalato alla nipote Suor Maria Maddalena.

6. Presso Via Garibaldi, ma in Via Porta Buia, dove era la Caserma, c'era il **Monastero di S. Chiara Novella**. Le Clarisse di questo monastero, fondato nel 1483, scelsero la severa regola della Riforma francescana, e venne chiamato S. Chiara Novella, per distinguerlo dalle altre Clarisse di Via Sacra, di cui diremo. Gli aretini però chiamarono queste suore "**Le Murate**" per l'altissima penitenza, la grande austerità e santità di vita che sempre vi regnarono. "Proprio per questo il monastero fu sempre pieno e non conobbe crisi. Appena una trentina d'anni dopo la sua apertura, nel 1519, contava 50 suore: più non vi sarebbero potute stare per motivi economici" (A. Tafi). Le soppressioni napoleoniche dispersero questo fiorente cenobio, e fecero incamerare preziosissimi beni artistici, finiti chissà dove. C'erano opere di Bartolomeo della Gatta e del Vasari (in questo convento c'era una sua sorella) e di altri celebri artisti Poverissime lesuore, per loro stessa volontà, ma bella la loro Chiesa per amore per Cristo.

Di questo monastero non è rimasta traccia; tutto è stato demolito, per farvi una caserma, ora abbandonata.

7. Dalla parte opposta di Via Porta Buia, all'angolo con Via Garibaldi, nei pressi, dove oggi è il Liceo Psicopedagogico Vittoria Colonna, si apriva il **Convento di S. Margherita**, di Suore Terziarie Francescane. In seguito, nel 1500, qui vennero a raccogliersi tutte le Suore francescane dei conventi cittadini, tranne le Murate, e furono dette dal popolo "Minorisse", per analogia con i Frati Minori del primo ordine. Vi trovarono accoglienza così le Suore di S. Chiara Vecchia, quelle di S. Maria del Pionta, in parte quelle di S. Spirito, ed altre ancora. Nel 1583 era il convento più numeroso della città, con bel 66 consorelle (mi immagino l'impegno della Superiora..). La bellezza di ciò che rimane di questo convento si può intuire dal piccolo Chiostro dei primi del '500 che si può ancora ammirare. Il resto è stato portato via o distrutto. Un dipinto raffigurante la Madonna in trono col Bambino, opera di Margaritone, è finito a Londra; inoltre sono scomparse opere del Pecori, del Lappoli... Un affresco di Lorentino d'Andrea, con S. Francesco che riceve le stigmate, è rimasto nel muro di un'aula scolastica. I francesi non lo poterono staccare...

8. Continuando ora per Via Garibaldi, dopo il Monastero di S. Caterina, sempre sulla destra, c'era il **Monastero di S. Croce**, con la Chiesa di S. Girolamo,

delle Monache Benedettine, poco prima della Chiesa della Misericordia. Anche qui c'erano una quarantina di monache, provenienti dal sopresso e più antico Monastero di S. Croce, in Colcitrone, ed erano, come al solito, molto povere, tanto che il Visitatore ne ordinò la riduzione del numero, a non più di 20. Allora c'era crisi di abbondanza...

9. Passata la Chiesa della Misericordia, si trovava il **Monastero della SS. Trinità**, delle Suore Clarisse, dove ora è il Liceo Musicale. Era un monastero relativamente moderno, costruito nel 1550. Qui trovarono riparo le Clarisse del Convento di S. Spirito (in parte erano confluite in quello di S. Margherita), poiché il Duca Cosimo I, nel fare il bastione di S. Spirito, aveva fatto demolire l'antico convento. Si trattava di un bel numero di suore, ben 42.

Il Visitatore nel 1583 ebbe notizia di una certa litigiosità tra le consorelle, soprattutto "a causa delle precedenzae"... un po' di vanità, tra donne, può accadere anche nei conventi.

10. All'incrocio con Via Guido Monaco c'era il **Convento di S. Marco Nuovo**, delle Suore Terziarie Francescane. Un convento piuttosto moderno, quattrocentesco, con 14 suore "poverissime". Tanto povere da non poter mantenere il lume a olio del Santissimo Sacramento.
11. Nell'attuale incrocio di Via Guido Monaco, in mezzo alla strada (la strada fatta nel XIX secolo ha spazzato via l'edificio) c'era il **Monastero di S. Chiara Vecchia**, delle Clarisse, il primo convento femminile francescano aretino, fondato l'anno stesso della morte di S. Chiara, nel 1255. Queste suore confluirono nel Monastero di S. Margherita, nel 1500, come si è detto.
12. Oltre la Chiesa di S. Agostino, con il suo Convento maschile di Agostiniani, in Piazza S. Giusto c'era il Convento femminile agostiniano delle **Monache di S. Giusto**; 30 persone.

Con rapido calcolo nel 1500 ad Arezzo c'erano non meno di 400 suore, su di una popolazione che non superava i 5000 abitanti.

### **I moderni Ordini Religiosi**

Con il Concilio di Trento (1545-1563) ci fu un profondo rinnovamento nella vita della Chiesa e anche negli Ordini religiosi.

Alla vita contemplativa ora si aggiunge un'intensa vita "attiva"; ordini religiosi dediti all'insegnamento, alla cura dei malati, alla catechesi, alle opere di carità, all'apostolato, alla cultura in genere.

Nascono nuovi e moltissimi Ordini religiosi, maschili e femminili.

Non possiamo ovviamente seguire le vicende di queste comunità, che hanno portato nuova linfa vitale alla Chiesa e alla società civile.

Ricorderò soltanto che ai nostri giorni l'opera delle Monache e delle Suore nella Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro è preziosa e insostituibile. Non voglio fare i nomi dei vari Ordini, per non essere parziale e tralasciarne involontariamente alcuni.

Il genio femminile di Marta e di Maria si fondono nell'unica opera di evangelizzazione e di testimonianza umana e cristiana.

Per tutti ricorderò l'esempio di una giovane donna aretina del lontano 1300, la B. Giustina Bèzzoli.

Figlia unica di nobile famiglia, fin dalla fanciullezza mostrò desiderio di farsi monaca. Andando contro la volontà dei genitori, che per lei aspiravano ad una brillante sistemazione matrimoniale, all'età di tredici anni "né piegata dalle blandizie, né atterrita dalle minacce", mantenne il suo fermo proposito di entrare in convento.

Fece così il suo ingresso nel monastero benedettino portando con sé soltanto un Crocifisso.

Fu questa la sua unica e vera ricchezza. L'amore a Cristo povero, umile, casto; e l'amore alla Chiesa, nella sua consorella Lucia che assisté durante l'infermità. Un esempio valido per tutti e per sempre.

*Don Antonio Bacci*



## COMUNITÀ RELIGIOSE FEMMINILI

### 1. AGOSTINIANE della SS. ANNUNZIATA

#### PENSIONATO

Via dello Spirito Santo 37 - 52031 ANGHIARI - AR

Tel. 0575 789481

#### CARISMA

La Fondazione risale al 1528.

Lo scopo, curare i malati di peste. Seguì la vita claustrale come era uso in quel tempo, ma la casa era aperta alla formazione culturale delle donne e delle ragazze del territorio. Su richiesta di vari vescovi dal 1700 al 1800 le sorelle si dedicarono alla scuola.

Era, a quel tempo, l'unico Istituto che consegnava diplomi riconosciuti dallo Stato per l'insegnamento. Sempre su richiesta dei vescovi e dei parroci, le suore si dedicarono a qualsiasi attività pastorale necessaria negli ambienti in cui si trovavano: catechesi, assistenza ai malati e anziani, evangelizzazione familiare, missioni parrocchiali,...

#### IL FONDATORE

S. Agostino non ha bisogno di presentazione ... La Fondatrice è Maria Di Jacopo Fantozzi. La Confondatrice è sr Raffaella Forconi che ha avuto l'intuizione di essere aperta ad ogni richiesta della Chiesa, nei limiti del possibile.

#### ATTIVITA' APOSTOLICA

- Gestione di un piccolo pensionato per signore e suore.
- Assistenza agli anziani del paese.

#### RICORRENZE DELL'ISTITUTO

**25 marzo** – Annunciazione del Signore

**22 maggio** – Santa Rita da Cascia

**28 agosto** – S. Agostino

### 2. AGOSTINIANE della SS. ANNUNZIATA

#### CASA DI RIPOSO "MASACCIO"

Piazza Cavour,12 - 52027 San Giovanni Valdarno- AR

Tel. 055 9122447 fax 055 9121501

E mail [asa.sgv@tin.it](mailto:asa.sgv@tin.it)

**ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Gestione di un piccolo pensionato per signore e suore.
- Assistenza agli anziani del paese.

### **3. ANCELLE RIPARATRICI DEL SACRO CUORE DI GESU'**

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Via G. Matteotti 9 - 52024 SAN GIUSTINO VALDARNO AR

Tel. 055 977440 fax 055 977440

#### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Duplici è l'aspetto della Riparazione: contemplativo e attivo.

- Culto al SS. Sacramento con particolare riferimento al Cuore di Cristo; suprema attuazione l'adorazione eucaristica perpetua, nella contemplazione della passione, morte e resurrezione di Cristo, nella devozione mariana.
- Apostolato nelle parrocchie, nelle associazioni riparatrici, nelle scuole, nei convitti e pensionati, nei campi socio-assistenziali.

#### **PRESENTAZIONE DEL FONDATORE**

Mons. Antonino Celona è nato a Ganzirri (ME) il 13 aprile 1873. Ordinato Sacerdote il 21 dicembre 1895, diede presto segno del suo zelo e della sua dottrina, del suo amore all'Eucarestia e alla Chiesa, dedicandosi intensamente alla preghiera, allo studio, alla predicazione, alla direzione spirituale e a molte opere di bene.

Chiamato a Oppido Mamertino come segretario del Vescovo S. E. Mons. Scopelliti vi rimase per 10 anni.

Profonda fu in Lui l'umiltà, totale l'obbedienza, generosa la dimenticanza di sé. Sintetizzò il suo programma nel trionomio: gloria, amore e riparazione.

Il 2 febbraio 1918 fonda la Congregazione delle Ancelle Riparatrici del SS. Cuore di Gesù, che ha come carisma l'offerta al Padre nella realizzazione del piano di salvezza.

#### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Scuola dell'Infanzia
- Collaborazione nella pastorale parrocchiale.

#### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

Festa del Sacro Cuore

#### **4. CLARISSE FRANCESCANE MISSIONARIE del S. SACRAMENTO**

##### **SANTUARIO DELLA VERNA**

52010 Chiusi della Verna AR

Tel. 0575 5341

E mail: [clarisse.verna@tiscali.it](mailto:clarisse.verna@tiscali.it)

##### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Le suore professano la Regola di Santa Chiara, nella contemplazione, meditazione e adorazione eucaristica quotidiana. Vivono il Vangelo nello stile dell'itineranza, della minorità e della fraternità di Francesco, unendo così la vita attiva alla contemplativa.

Il fine specifico dell'Istituto è l'apostolato vissuto nell'educazione della gioventù più bisognosa e abbandonata.

Attualmente opera in Italia, in Spagna, in India, Brasile, Argentina, Bolivia, Guinea Bissau e Perù.

##### **LA FONDATRICE**

Francesca Farolfi, nata a Tossignano di Imola il 7 ottobre 1853, entra all'età di vent'anni nelle suore Terziarie Francescane di Forlì, prendendo il nome di *Serafina di Gesù*.

Si dedica all'educazione delle giovani e istituisce un collegio che ben presto si distinguerà per l'ottima formazione. Dopo vent'anni di continua perseverante ricerca della volontà di Dio, viene accolta dal vescovo insieme ad otto suore ed alcune educande alla Badia di Bertinoro.

Il 1 maggio 1898 emettono la loro professione religiosa come Clarisse Francescane Missionarie del SS. Sacramento. Lì concretizzano la loro chiamata di dedizione totale all'educazione della gioventù preferibilmente più abbandonata e bisognosa. L'istituto si espande in breve tempo in Italia e in altri Paesi di missione. Madre Serafina torna alla casa del Padre il 18 giugno 1917. È stata dichiarata Venerabile il 19 dicembre 2009, dal Santo Padre Benedetto XVI.

##### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Servizio nel Santuario della Verna



## **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**Corpus Domini**, Santa Chiara, San Francesco

**1 maggio**: fondazione dell'Istituto

**18 giugno**: morte di Madre Serafina

### **5. CLARISSE FRANCESCANE MISSIONARIE del S. SACRAMENTO**

Loc. Poggiolino, 2 – 52010 Chitignano - AR

Tel. 0575 596703 fax 0575 596663

E mail: [clarissechitignano@libero.it](mailto:clarissechitignano@libero.it)

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Scuola materna
- Ospitalità per corsi di esercizi
- Servizio nel Santuario della Verna

### **6. CLARISSE FRANCESCANE MISSIONARIE del S. SACRAMENTO**

Loc. La Beccia – 52010 Chiusi della Verna - AR

Tel. 0575 599034 fax

## **7. DOMENICANE della CONGREGAZIONE ROMANA di S. DOMENICO**

### **CASA DI PREGHIERA**

Loc. Ganghereto 1921/a - 52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI – AR

Tel. 055 9737440 fax 055 9737440

E mail [ganghereto@libero.it](mailto:ganghereto@libero.it)

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Come Gesù in Galilea e san Domenico nel sud della Francia, mosse da compassione vogliono ascoltare le voci di coloro che sono senza voce, di uomini e donne assetati d'acqua viva per essere predicatrici nell'annuncio esplicito della Parola di Dio. Nel passato questo annuncio si limitava all'insegnamento nelle scuole e nella catechesi. Attualmente, oltre a ciò si trovano impegnate in vari tipi di predicazione, compresa quella attraverso l'arte.

### **IL FONDATORE**

La Congregazione è il frutto della fusione avvenuta nel 1956, di cinque Congregazioni di suore domenicane insegnanti, che avevano un lungo passato comune. Le origini di una di queste risalgono al primo monastero fondato da San Domenico nel 1206 nel sud della Francia, per questo san Domenico è considerato il "padre", anche se non fondatore.

In un territorio devastato dall'eresia catara, Domenico fonda l'ordine dei Predicatori, frati che si dedicano alla predicazione della Parola di Dio imitando gli apostoli: vivendo in comunità e in povertà. Fonte della loro predicazione la Parola di Dio studiata, contemplata e celebrata.

Ma la prima fondazione di Domenico fu un monastero di suore, dove offrì a donne catare (sud della Francia) convertite, un luogo dove vivere la propria fede a servizio della Chiesa

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- La comunità, da 35 anni in Valdarno, è l'anima della casa di preghiera *Madonna del Sorriso*: luogo di ritiri per un cammino di fede
- attività apostoliche presso parrocchie vicine
- predicazione di esercizi spirituali, conferenze, scrittura di libri, collaborazione con riviste, insegnamento di storia della Chiesa presso un Istituto di Scienze Religiose e, dipingere icone.

**RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**Lunedì dell'Angelo** - *Madonna del Sorriso*

**8 agosto** - S. Domenico

## 8. FIGLIE del CROCIFISSO

### CASA DI PREGHIERA MARIO PICHI

52010 CHIUSI DELLA VERNA

Tel. 0575 599027

### CARISMA DELL'ISTITUTO

Al centro della spiritualità c'è Gesù, contemplato nel momento culminante del dono di sé a Dio e all'umanità: per questo il Fondatore ha voluto il nome "Figlie del Crocifisso". Al mistero pasquale le suore conformano quotidianamente la loro esistenza. Si legge nelle Costituzioni dell'Istituto: *"La conformazione a Cristo Crocifisso ci rende solidali con i fratelli più poveri e bisognosi di speranza e di liberazione; riconosciamo in loro il volto di Gesù e ci poniamo come lui, in atteggiamento di servizio"*.

Vive la fraternità come chiamata di Dio, essendo unite *"come gli anelli di una catena"*, per formare un cuor solo ed un'anima sola, sul modello della prima comunità cristiana, secondo la regola di S. Agostino.

La Congregazione è aggregata all' Ordine Agostiniano.

### IL FONDATORE

**Giovanni Battista Quilici** nasce nel 1791 a Livorno città di mare, aperta a persone di ogni razza, fede e cultura.

Nel 1816 diventa sacerdote e vive con passione il suo ministero pastorale: ad ogni persona comunica l'Amore del Redentore che egli incontra nella preghiera. Dalla contemplazione del Cristo Crocifisso è spinto sulle strade della sua città alla ricerca dei fratelli nei quali Gesù si è identificato.

La sua tenerezza di padre è per tutti, particolarmente per i giovani e per quelli di cui nessuno si occupa: prostitute, carcerati, orfani... Li cerca, li ascolta, li sostiene, li accoglie e, insieme ad altri, si impegna per costruire una società più umana. È convinto che sia necessario partire dall'educazione dei giovani e in particolare della donna. Elabora i primi progetti e, con amici e collaboratori, inizia a realizzare i suoi sogni. Sono tanti, e sembrano impossibili, ma egli, abbandonato alla Provvidenza, riesce a trovare le risorse per poterli attuare. In particolare, si fa strada in modo sempre più chiaro, il sogno di una "grande casa" e di un gruppo di "donne consacrate".

Giovanni Battista coinvolge tutta la città nella costruzione dell'Istituto di Carità "Santa Maria Maddalena", che in poco tempo si riempie di bambine e di ragazze bisognose di tutto: pane, vestito, istruzione, lavoro e soprattutto

affetto e tanta tenerezza.

Con le cinque giovani, che più di altri condividono la sua esperienza d'amore con il Cristo Redentore, fonda nel 1840 la famiglia religiosa delle Figlie del Crocifisso: a loro affida la realizzazione del suo sogno nella grande casa di accoglienza.

Giovanni Battista muore a Livorno nel 1844.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Accoglienza gruppi

## **9. FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU' DI FIUME CENTRO DI SPIRITUALITÀ**

via della Pieve, 4 - 52044 Terontola Cortona AR  
Tel. 0575 67619 fax 0575 67619  
E mail [maternam.immacolata@libero.it](mailto:maternam.immacolata@libero.it)

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

L'amore di Gesù umile, obbediente, rifiutato, contraddetto e il suo annientamento nell'Incarnazione, Passione e Morte, sono gli aspetti che hanno affascinato la Fondatrice, per cui l'imitazione e la partecipazione a quell'annientamento divino sono le note caratteristiche e fondamentali della spiritualità delle Figlie del Sacro Cuore.

I lineamenti apostolici della Congregazione sono la fedeltà al carisma nell'attenzione ai bambini, ai ragazzi e ai giovani attraverso la catechesi, la formazione scolastica, e le esperienze associative ed ecclesiali nella pastorale parrocchiale.

### **LA FONDATRICE**

Madre Maria Crocifissa, al secolo Maria Cosulich, nasce a Fiume il 20 settembre 1852. Trasferitasi a Trieste fu tra le prime 12 giovani della Fondazione "Figlie della Pia Unione del Sacro Cuore" voluta da P. Arcangelo da Camerino, ofmc. Ritornata a Fiume, si dedicò all'apostolato e all'assistenza delle ragazze orfane con la collaborazione di P. Arcangelo. Amore e sacrificio furono il binomio che fece da filtro ed illuminò i suoi atteggiamenti e sentimenti.

Nel Cuore del Crocifisso trovò la forza per superare ogni difficoltà e dare materna accoglienza ai bisognosi del suo tempo.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Scuola dell'infanzia; Direzione e insegnamento
- Pastorale parrocchiale e catechesi

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**25 novembre** –Fondazione della Pia Unione (1879)

**6 luglio** – approvazione delle Costituzioni (1899)

**22 novembre** - Professione religiosa della Fondatrice e delle prime suore (1904)

## **10. FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU' DI FIUME**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Via della Pieve, 2 - 52044 TERONTOLA – AR

Tel. 0575 67360

E mail: [maternam.immacolata@libero.it](mailto:maternam.immacolata@libero.it)

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Scuola dell'infanzia; Direzione e insegnamento
- Pastorale parrocchiale e catechesi

## 11. FIGLIE della CARITA' di S. VINCENZO DE' PAOLI

### ISTITUTO S. MARIA IN GRADI

Piazza Murello, 25 - 52100 AREZZO – AR

Tel. 0575 294187 fax 0575 298944

mail [dariafdc@virgilio.it](mailto:dariafdc@virgilio.it); [antoniamaiarelli@virgilio.it](mailto:antoniamaiarelli@virgilio.it)

### CARISMA DELL'ISTITUTO

**DATE A DIO.** La regola delle Figlie della carità è il Cristo. Esse si propongono di seguirlo come Adoratore del Padre, Servo del suo disegno d'amore, Evangelizzatore dei poveri.

**IN COMUNITA'.** I fondatori hanno visto nella vita fraterna un sostegno essenziale alla vocazione. La vita comune e fraterna nella fede, nella semplicità di cuore e nella gioia testimonia Gesù Cristo e ritempra continuamente in vista della missione.

**PER IL SERVIZIO DEI POVERI.** Le suore contemplano e raggiungono il Cristo nel cuore e nella vita dei poveri. Lo servono nelle sue membra sofferenti *“con compassione, dolcezza, cordialità, rispetto, devozione”*. Servono *tutti i poveri che hanno bisogno, ovunque con spirito evangelico di umiltà, semplicità e carità sotto la protezione di Maria.* (cfr. Costituzioni).

### IL FONDATORE

**San Vincenzo De Paoli**, nacque in Francia il 24 aprile 1581. Divenuto sacerdote in età adulta, inizialmente fu parroco a Parigi e dal 1617 dedicò tutta la sua vita a soccorrere i poveri.

A tale scopo fondò la Compagnia della Carità tra i laici e radunò un gruppo di sacerdoti, i Lazzaristi, per predicare le missioni al popolo e formare il clero, allora poco istruito e consapevole.

In seguito con la collaborazione di Sr Luisa de Marillac fondò la Compagnia delle Figlie della Carità, le prime suore che, fuori dal convento, andavano e venivano per le strade della città e dei villaggi per aiutare i molteplici bisognosi: bambini, anziani, famiglie povere, malati, appestati, feriti, galeotti, mendicanti. Dopo aver dedicato tutta la loro vita a Dio e ai poveri, i fondatori nel 1660 tornarono alla Casa del Padre: Santa Luisa il 15 marzo e san Vincenzo il 27 settembre di quello stesso anno.

### ATTIVITA' APOSTOLICA

- Scuola dell'infanzia;
- assistenza alle persone anziane nella Casa di Riposo



## **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**15 marzo** - S. Luisa De Marillac

**25 marzo** - Rinnovazione dei voti

**15 agosto** Maria Assunta in cielo

**27 settembre** - San Vincenzo De' Paoli

**27 novembre** – SS. Vergine della Medaglia Miracolosa

**29 novembre** – Fondazione

### **12. FIGLIE della CARITA' di S. VINCENZO DE' PAOLI**

#### **CASA DI RIPOSO R. MORETTI**

Via San Giuliano, 19 - 52100 SAN GIULIANO D'AREZZO - AR

Tel. 0575 363036 fax 0575 363891

E mail [asilorosamoretti@virgilio.it](mailto:asilorosamoretti@virgilio.it)

#### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Scuola dell'infanzia;
- assistenza persone anziane nella Casa di Riposo

### **13. FIGLIE della CARITA' di S. VINCENZO DE' PAOLI**

#### **ISTITUTO TEHVENIN**

Via Sassoverde, 32 52100 Arezzo

Tel. 0575 21935 fax 0575 298944

E Mail: [fdc@casatevenin.org](mailto:fdc@casatevenin.org)

#### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Assistenza minori

### **14. FIGLIE della CARITA' S. VINCENZO D' PAOLI**

#### **VILLA DELLE ROSE**

Viale S. Francesco, 15 - 52010 CHIUSI DELLA VERNA – AR

Tel. 0575 599015 fax 0575 599015

e.mail [fdclaverna@libero.it](mailto:fdclaverna@libero.it)

#### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Solo attività di accoglienza nella stagione estiva per corsi di esercizi, campi scuola ...

## **15. FIGLIE di NOSTRA SIGNORA del SACRO CUORE**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Viale Santa Vittoria, 52 - 52045 POZZO DELLA CHIANA – AR

Tel. 0575 66927 fax 0575 66927

e-mail [suoredigesu@libero.it](mailto:suoredigesu@libero.it)

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Amare e far amare il Sacro Cuore di Gesù.

Attraverso gli studi sull'Incarnazione e la lettura della vita di Santa Margherita Maria Alacoque, il Fondatore fu affascinato dalla devozione al Sacro Cuore che suscitò in lui il grande desiderio di diventare apostolo di questa devozione.

L'8 dicembre 1854 fondò i missionari del Sacro Cuore e 20 anni dopo il ramo femminile delle FIGLIE DI NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE affidandone la guida spirituale a Madre Maria Luisa Matzer prima superiora generale.

### **IL FONDATORE**

GIULIO CHEVALIER nato a Richeliev (Francia) il 15 marzo 1824, arrivò a Issoudon nel 1854 dove vi morì il 21 ottobre 1907.

Per comprendere il Fondatore e la sua esperienza spirituale, si deve risalire agli anni della sua formazione sacerdotale. Già in seminario aveva fatto la scoperta personale di Dio Padre rivelato in Gesù con un cuore d'uomo.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

L'attività apostolica principale della Congregazione è prima di tutto missionaria "Ad Gentes", ma abbraccia tutte le opere di misericordia quali:

- Cura degli ammalati
- Educazione della gioventù
- Apostolato parrocchiale, catechesi, ministero straordinario della Comunione

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**Sacro Cuore di Gesù**

**Nostra Signora** del Sacro Cuore

**19 marzo** - San Giuseppe

**1 ottobre** Santa Teresina di Gesù

**8 dicembre** - Immacolata Concezione

## **16. FIGLIE DI S. FRANCESCO di ASSISI**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Via Fonte Vecchia, 1 - 52029 CASTIGLION FIBOCCHI – AR

Tel. 0575 47039 fax 0575 941289

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Il Carisma si rifà a quello del Terz'ordine Francescano.

Osservanza del Vangelo, dei Consigli evangelici della povertà, castità ed obbedienza, in particolare nell'imitare Gesù Cristo povero e crocifisso, che ha fatto offerta di sé al Padre per la salvezza di tutti gli uomini.

### **LA FONDATRICE**

La fondatrice è CATERINA NICOLAI di Anchiano (LU).

È lei che nel 1611 ha fondato la Congregazione delle Figlie di San Francesco a Borgo a Mozzano (Lucca). Una donna che si è sentita chiamata a condividere lo stesso ideale di Francesco D'Assisi. Da subito si unì al lei Angela di Scipione di Borgo a Mozzano, terziaria francescana come Caterina.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Scuola dell'Infanzia, unica in paese;
- Attività parrocchiali: catechesi ai ragazzi e visita agli ammalati.

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**4 ottobre** – San Francesco

**6 novembre** – Fondazione

**8 dicembre** – Immacolata Concezione

## **17. FIGLIE DI S. FRANCESCO d'ASSISI**

VILLAGGIO DANTE, 14 - 52100 AREZZO – AR

Tel. 0575 903394 fax 0575 941289

E mail [linabenvenuti@virgilio.it](mailto:linabenvenuti@virgilio.it)

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Scuola dell'Infanzia
- Pastorale parrocchiale: catechesi, animazione liturgica

## **18. FIGLIE DI S. FRANCESCO d'ASSISI**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Via Giangeri, 1 - 52100 CASTIGLION FIBOCCHI – AR

Tel. 0575 47350 fax

E mail [linabenvenuti@virgilio.it](mailto:linabenvenuti@virgilio.it)

## **19. FIGLIE DI S. FRANCESCO**

### **CASA ESTIVA PERFETTA LETIZIA**

Loc. Vezzano

52010 Chiusi della Verna – AR

Tel. 0575 599073 fax

E mail

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Accoglienza gruppi

## **20. FIGLIE di S. FRANCESCO di SALES**

### **CASA DI RIPOSO SANTA M. GORETTI**

Via F. Berni 31 - 52011 BIBBIENA - AR

Tel. 0575 593111

E mail [saveriac@gmail.com](mailto:saveriac@gmail.com); [Sr.regy@Gmail.com](mailto:Sr.regy@Gmail.com)

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Si legge nelle parole del Fondatore: *“Desidero dare a Dio figlie di preghiera, tanto interiori da essere ritenute degne di adorare Dio in spirito e verità”*. *“Lo spirito della visitazione - faceva notare - è di profonda umiltà verso Dio e grande dolcezza verso il prossimo”*.

Il fine della Congregazione è “formare anime umili” e la caratteristica delle figlie della Visitazione è “di vedere in tutto la volontà di Dio e di seguirla”, secondo la spiritualità del Cuore di Gesù.

La Congregazione venne fondata a Lugo il 23 agosto 1872 da Carlo Cavina (1820-1880) e Teresa Fantoni, con il sostegno del vescovo di Imola Luigi Tesorieri.

### **IL FONDATORE**

**Francesco di Sales** nacque il 21 agosto 1567 in Savoia nel castello di Sales presso Thorens, appartenente alla sua antica nobile famiglia.

Si laureò in giurisprudenza ma volle divenire sacerdote.

Inviato nella regione del Chablais, dominata dal Calvinismo, si dedicò soprattutto alla predicazione, prediligendo il metodo del dialogo ed inventando i cosiddetti «manifesti», che permettevano di raggiungere anche i fedeli più lontani.

Morì a Lione e fu proclamato santo nel 1665 da papa Alessandro VII. Per i suoi innumerevoli scritti e la sua dottrina fu proclamato Dottore della Chiesa.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Cura delle persone anziane
- Preghiera
- Educazione dei giovani

### **RICORRENZE -DELL'ISTITUTO**

**24 gennaio**, traslazione delle reliquie di San Francesco di Sales.

## **21. FIGLIE di S. MARIA di LEUCA**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Via B. Ricasoli, 12 - 52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI- AR

Tel. 055 9199606 fax

E mail [santamariadileuca@hotmail.com](mailto:santamariadileuca@hotmail.com)

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Si ispira alla parola evangelica: “Qualunque cosa avrete fatto al più piccolo di questi miei fratelli, l’avrete fatto a me” (Mt 25,40) e alla figura del Buon Pastore che va in cerca della pecora smarrita, la raccoglie e la riporta all’ovile (Lc 15,5)

Come per Gesù, i “piccoli” non sono solo i bambini, ma tutti i poveri, i bisognosi, gli indifesi, gli infelici.

### **LA FONDATRICE**

Elisa Martinez, nasce a Galatina (LE) il 25 marzo 1905 e si trasferisce, ben presto, con i fratelli e le sorelle a Lecce per seguire il padre che lavora come funzionario delle ferrovie dello Stato in quella città.

Si deve alla grazia di Dio prima e all’opera instancabile di Elisa Martinez, donna straordinaria, formata spiritualmente dai Padri Gesuiti, se la Congregazione cresce e si espande a macchia d’olio nelle varie diocesi.

La morte della Fondatrice è avvenuta l’8 febbraio 1991 a Roma.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- assistenza della prima infanzia
- assistenza ai malati
- pastorale parrocchiale e diocesana.

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**19 marzo** – San Giuseppe sposo della Vergine Maria

**19 novembre**- Santa Elisabetta d’Ungheria

**8 dicembre** – Immacolata Concezione

## **22. FIGLIE di S. PAOLO (PIA SOCIETA')**

### **LIBRERIA**

Via di Tolletta 19 - 52100 AREZZO AR

Tel. 0575 401361/295230 fax 0575 295182

E mail [fsp.ar@paoline.it](mailto:fsp.ar@paoline.it); [libreria.ar@paoline.it](mailto:libreria.ar@paoline.it)

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Annunciare e vivere Gesù Maestro Via, Verità e Vita attraverso tutti mezzi di comunicazione.

### **IL FONDATORE**

Don Giacomo Alberione nacque il 4 aprile 1984 a S. Lorenzo di Fossano (CN) da una famiglia cristiana e laboriosa. Entrò nel Seminario di Alba a 16 anni. Fu consacrato sacerdote il 29 giugno 1907. Il Signore lo guidò in una missione nuova: annunciare il Vangelo con i mezzi di comunicazione sociale. Per obbedire a Dio e alla Chiesa, il 20 agosto 1914 dette inizio ad Alba alla Famiglia Paolina con la Fondazione della Pia Soc. San Paolo cui seguirono nel 1915 le Figlie di San Paolo e le altre tre Congregazioni e Istituti secolari.

Il segreto della sua multiforme attività fu la sua vita interiore. All'età di 87 anni, il 26 novembre 1971, confortato dalla visita e dalla benedizione del Papa Paolo VI, lasciò la terra per tornare alla Casa del Padre.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Apostolato della Comunicazione – animazione nelle diocesi per i contenuti dei mezzi di comunicazione
- Libreria Paoline – Mostra del Libro
- Presenza nell'Ufficio Com. Sociali diocesano

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**25 gennaio** – Conversione di San Paolo

**15 giugno** – Anniversario di Fondazione (1915)

**26 novembre** – Beato Giacomo Alberione

## **23. FRANCESCANE ANCELLE di MARIA**

### **COMUNITA' MAGNIFICAT**

Via Beccia 40 - 52010 CHIUSI DELLA VERNA – AR

Tel. 0575 599291 fax 0575 599291

E mail [admagnificat@tin.it](mailto:admagnificat@tin.it)

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Il carisma delle Suore Francescane Ancelle di Maria, si fonda su un messaggio della Vergine Maria che invita le nostre tre Fondatrici a raggiungere un santuario, un luogo descritto come il giardino dell'Eden. Tale invito esprime una chiamata a vivere come Lei, l'Immacolata, Nuova Eva attraverso:

l'ascolto dello Spirito, della Parola, dei fratelli, del creato

la contemplazione del mistero di Dio e di Lui nelle sue creature

l'offerta della propria vita vissuta nella quotidianità come Maria fin sotto la croce.

Altro aspetto del Carisma è quello francescano, che ha come caratteristiche la preghiera, la penitenza, la povertà e la minorità.

### **LE FONDATRICI**

Sono tre ragazze di Firenzuola (FI): Anna Maria e Apollonia Tani e Caterina Benelli. Dopo una "ispirazione" mariana, avvenuta il 16 luglio 1744, si spostarono presso l'oratorio di Santa Maria della Neve di Acquadalto (Palazzuolo FI), luogo indicato loro dalla Vergine dove iniziarono la vita comunitaria.

P. Bernardino ofm da Monte alle Croci, in Firenze, nel 1760 diede loro le prime regole e le vesti dell'abito del Terz'Ordine francescano.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Casa di preghiera e di Formazione dell'Istituto
- Animazione e cammini di fede con singoli, gruppi, famiglie
- Servizio nel Santuario della Verna per alcune iniziative della pastorale giovanile, di guida ai pellegrini e di animazione liturgica
- Pastorale parrocchiale
- Animazione di preghiera e di carità
- Insegnamento della Religione cattolica nelle Scuole statali



## **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

- **5 agosto** – Beata Vergine della Neve
- **4 ottobre** – san Francesco
- **8 dicembre** – Immacolata Concezione

## **24. FRANCESCANE FIGLIE della MISERICORDIA**

### **AMBULATORIO SANITARIO**

Via G. Buitoni, 11 - 52037 SANSEPOLCRO – AR

Tel. 0575 742475

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Il carisma attinge alla spiritualità francescana e mette in evidenza attraverso le sue opere la misericordia che si china sui più poveri: i malati, i bambini bisognosi di istruzione soprattutto nei piccoli centri e nei paesi di missione.

### **IL FONDATORE**

**Don Gabriele Ribas De Pina y Gallard**, nasce a Palma de Mallorca Spagna nel 1800. Di nobile e ricca famiglia è il primogenito di 5 fratelli. Si trasferisce a Roma e diventa sacerdote rinunciando all'eredità in favore del fratello.

Tornato in Spagna confida alla sorella Giuseppina, che sognava di entrare in clausura, il suo progetto: fondare una Congregazione che si occupi dei poveri del "campo".

Durante la predicazione di una Quaresima, venne a contatto con ammalati non assistiti, bambini che non andavano a scuola e decide di aiutarli.

La sorella Giuseppina realizzò il suo desiderio mettendosi a servizio con tre compagne e diede inizio alla nuova Congregazione a Mallorca in Spagna il 14 settembre 1856. Giuseppina prese il nome di suor Concepcion De San Jose.

Nel marzo 1871 fu Pio IX che dichiarò la Congregazione di Diritto Pontificio.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Assistenza a persone anziane (a domicilio)
- Volontariato tra gli anziani e gli extracomunitari

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**4 maggio** - Maria Madre della misericordia

**14 settembre** – fondazione (1856)

**19 settembre** - morte del Fondatore

## **25. FRANCESCANE MISSIONARIE di GESU' BAMBINO**

### **CASA DI ACCOGLIENZA**

Santuario di S. Margherita - 52044 CORTONA - AR

Tel. 0575 631113

E mail [fmgbcon@interfree.it](mailto:fmgbcon@interfree.it)

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

La nascita dell'Istituto risale al Natale del 1879, giorno della vestizione della Madre Fondatrice Barbara Micarelli che in esultanza riceve l'abito francescano e il nome di Sr. Maria Giuseppa di Gesù Bambino.

Espressioni del carisma sono la carità e povertà ispirate al mistero di Betlemme, contemplato, vissuto e testimoniato nella Chiesa investendo le energie in ambito educativo e assistenziale quali "serve del popolo" che si prestano ad ogni necessità.

### **LA FONDATRICE**

Barbara Micarelli nasce a Sulmona nel 1845. Giovane ventenne si ammala e miracolosamente si sente ridonare la vita ad opera di San Giuseppe. Ha una visione chiara e precisa della sua vita: consacrarsi al bene dei miseri e per questo si adopera dando vita all'Istituto nel Natale del 1879. Vive prima all'Aquila e poi in S. Maria degli Angeli ad Assisi.

Per una controversia giuridica viene allontanata dall'Istituto. Muore perdonando e beneducendo in Assisi.

Il 19 Aprile 1909 viene proclamata Serva di Dio.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Animazione liturgica nel Santuario
- Accoglienza dei pellegrini
- Ministri straordinari della comunione

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**19 aprile** – morte della Madre Fondatrice

**25 dicembre** – Centro del Carisma F.M.G.B.

## 26. NANTELLATE SERVE di MARIA

### ISTITUTO S. GREGORIO

Via Coselschi, 26 – 52010 BIBBIENA AR

Tel. 0575 519194 fax 0575 519154

E mail [mantellate.serravalle@hotmail.it](mailto:mantellate.serravalle@hotmail.it)

### CARISMA DELL'ISTITUTO

Il Carisma della Congregazione è quello dell'umile servizio che si ispira costantemente alla Vergine Maria, ancella del Signore e si attua nella totale consacrazione a Dio in una comunità apostolica con lo scopo precipuo di «fare scuola alle fanciulle del popolo e nella cura degli infermi». Fedele a questo spirito, la Congregazione, nel corso della sua evoluzione, ha accettato anche altre forme di apostolato conformi al carisma (Cost. 3)

### LE FONDATRICI

**Suor Filomena (Elena ) Rossi**, nacque a Firenze il 11 luglio 1822. Ancora bambina rimase orfana di madre. In seguito il padre si risposò. Elena visse con la nuova famiglia a Firenze. Nel frattempo si mise a frequentare il gruppo delle Terziarie dell'Ordine dei Servi di Maria e ne ricevette l'abito. Si dedicò alla preghiera, alle opere caritative e all'approfondimento della spiritualità mariana. Morì a Treppio il 24 marzo 1878. Di lei rimane la testimonianza di un contemporaneo che scrisse: *“Fece del bene assai” ... lasciando di sé buona memoria*».

**Suor Giovanna (Marianna) Ferrari** nacque a Pratopiano (PT) il 22 marzo 1832.

Terziaria dell'Ordine dei Servi di Maria, ricevette l'abito il 4 ottobre 1861, e, con sr. Filomena Rossi si stabilì a *Treppio*. Sr. Giovanna insegnava i lavori femminili e si occupava dell'assistenza ai poveri e ai malati.

Suor Giovanna nel 1873 successe a suor Filomena come superiora della comunità di Treppio e, dopo l'apertura di nuove case, nel primo Capitolo generale del 1880, fu eletta prima Superiora Generale della Congregazione, in carica fino al 1892. Morì a Treppio il 4 dicembre 1900.

### ATTIVITA' APOSTOLICA

- Pastorale parrocchiale
- Scuola dell'infanzia

**RICORRENZE DELL'ISTITUTO**  
**17 febbraio** – festa dei 7 Fondatori

## **27. MAESTRE PIE VENERINI**

### **SCUOLA CATTOLICA**

Via Pier della Francesca, 58 - 52037 SANSEPOLCRO – AR

Tel. 0575 742557

E mail [cris.ili@libero.it](mailto:cris.ili@libero.it)

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Congregazione dedita alle opere di apostolato attraverso l'educazione, secondi il motto *“Educare per salvare”*. Icona dell' apostolato è Gesù Maestro che insegna dal monte delle beatitudini, lungo le strade della Palestina e soprattutto dall'alto della croce.

### **LA FONDATRICE**

Rosa Venerini nacque a Viterbo il 9 febbraio 1656. Viene battezzata, come sembra nella Chiesa detta oggi “Della Crocetta”.

A soli 7 anni fa voto di consacrare a Dio tutta la sua vita. Tra il 1677 e il 1680 Rosa attraversa un periodo di buio e sofferenza per la morte del padre e del fratello maggiore e poi della madre.

Nel maggio del 1680 raduna ogni sera le giovani e le loro madri per la recita del Rosario in onore della Madonna. Si accorge dell'ignoranza in cui vivono le donne e decide di dedicare tempo alla loro istruzione insegnando il catechismo nei quartieri. Il 30 agosto 1685 insieme ad altre due giovani dà inizio alla prima comunità e alla Scuola Popolare femminile.

Rosa muore il 7 maggio 1728 a Roma dopo aver fondato 40 scuole.

Viene proclamata beata il 4 maggio 1952 da sua santità Pio XII.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Pastorale parrocchiale
- Pastorale degli anziani

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**7 maggio** – Fondatrice Rosa Venerini

## **28. MINIME SUORE del SACRO CUORE - Francescane -**

### **CASA DI PREGHIERA**

Viale E. Fragapane - 52010 CHIUSI DELLA VERNA – AR

Tel. 0575 599090 fax 0575 599090

E mail [suoreminime@virgilio.it](mailto:suoreminime@virgilio.it)

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Imitare il Cuore di Gesù mite ed umile per colmare con amore riparatore i vuoti dell'umanità peccatrice ed assolvere una missione specifica: accogliere, promuovere e salvare l'uomo ad ogni costo.

### **LA FONDATRICE**

Maria Anna Rosa Caiani (Suor Maria Margherita) , nasce il 2 novembre 1863 a Poggio a Caiano (PT) muore a Firenze l'8 agosto 1921. Amata da tutti per la serena vivacità, il tratto gentile, la bontà d'animo, riamò tutti con squisita carità. Rimasta orfana in giovane età si dedicò con fervore alle opere di bene del suo paese, visitando gli ammalati a domicilio, insegnando ai bambini il catechismo e i primi elementi del sapere.

Il Cuore di Gesù da sempre fu il suo unico riferimento tanto da consacrare a Lui tutta la sua vita.

L'amore di Dio fatto uomo, umiliato e crocifisso, le fecero comprendere il valore della riparazione e la necessità di condurre tutti al suo Cuore misericordioso. Il nascondimento e l'umiltà furono le caratteristiche della sua vita. Fu proclamata Beata il 23 aprile 1989.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Casa di preghiera per l'Istituto e per piccoli gruppi o singole persone
- Pastorale parrocchiale con catechesi ai fanciulli e visita agli anziani.
- Collaborazione con il Santuario della Verna per la pastorale giovanile ed accoglienza dei pellegrini.

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**Solennità del Sacro Cuore di Gesù**

**3 novembre** - Beata Fondatrice

**15 dicembre** - fondazione dell'Istituto

## **29. MISSIONARIE FRANCESCANE del VERBO INCARNATO**

### **CASA DI ACCOGLIENZA**

Loc. Doccione 52010 Chiusi della Verna

Tel. 055 59200 fax 055 59200

E mail. [casamadre@smfvi.org](mailto:casamadre@smfvi.org)

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Donne consacrate a Dio che vogliamo seguire più da vicino Gesù, Verbo Incarnato, e in Lui donare la vita per la gloria di Dio e per proclamare le meraviglie del suo Amore per l'umanità.

Vivono in piccole comunità unite dallo stesso ideale di vita, collaborando alla missione della Chiesa, con lo stile caratteristico della spiritualità di San Francesco d'Assisi.

### **LA FONDATRICE**

Madre Giovanna Francesca dello Spirito Santo, nata a Reggio Emilia il 14 settembre 1888 e morta in concetto di santità nella Casa Generalizia a Fiesole (FI) il 21 dicembre 1984.

La testimonianza di Madre Giovanna quale francescana autentica, "madre" e missionaria appassionata è certamente un "dono" di Dio alla Chiesa. L'opera da lei iniziata è una "provvidenza" per i bisognosi nel corpo e nello spirito, specie i più emarginati e lontani.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Casa di preghiera e accoglienza (durante l'estate)

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**



### **30. ORSOLINE FRANCESCANE**

#### **CASA DI RIPOSO S. MARIA MADDALENA**

**Loc. Dreni - GARGONZA**

52048 MONTE SAN SAVINO (AR)

Tel. 0575 847015

E mail [maddalenamaria@yahoo.com](mailto:maddalenamaria@yahoo.com)

#### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

“Per amor Dei” è il motto dell’Istituto.

Gli elementi del carisma sono essere “ali e cuore” per il popolo di Dio con la contemplazione nell’azione, rapportandosi verso tutti con cuore materno e trasmettendo il senso dell’essere figli di Dio nella pace e nella riconciliazione.

#### **IL FONDATORE**

Padre Urban Stein S.J. nato il 21 agosto del 1845 a Colonia in Germania e ordinato sacerdote a Mumbai in India.

Parroco della cattedrale dedicata alla Madonna del Rosario, fu ispirato a fondare un’associazione, formata da ragazze, nell’ anno 1887, per insegnare catechismo ed aiutare i bambini, i giovani i malati e gli anziani, sostando anche davanti al Santissimo Sacramento. Mori il 21 ottobre 1888 a Mangalore in India

#### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Catechesi
- Educazione della gioventù
- Pastorale dei carcerati
- Assistenza agli anziani e agli orfani
- Pastorale delle famiglie.

#### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**22 luglio** – Santa Maria Maddalena

### **31. ORSOLINE FRANCESCANE**

#### **VILLAGGIO della CONSOLATA**

Via della Rimembranza, 13 - 52010 - SERRAVALLE AR

Tel. 0575 539153 fax

E mail [villaggioconsolata@tiscali.it](mailto:villaggioconsolata@tiscali.it)

#### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Con gli ospiti dell'Istituto "Villaggio della Consolata" e in parrocchia.

## **32. PASSIONISTE di S. PAOLO della CROCE**

### **ISTITUTO ANGELI CUSTODI**

Via di Annibale 7 - 52010 FALTONA – AR

Tel. 0575 512950 fax 0575 312950

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Essere donne consacrate al *Crocifisso Signore* per riportare al cuore del Padre *i poveri, i piccoli, le donne emarginate*, facendo della “*memoria passionis*” il centro della propria esistenza.

Per questo il carisma comprende l'unione all'azione riparatrice di Cristo e la partecipazione alla sua opera di riconciliazione dell'umanità presso il Padre, testimoniando così la potenza salvifica della Croce.

### **LA FONDATRICE**

La Congregazione è stata fondata nel 1815 da Maria Maddalena Frescobaldi, madre del noto pedagogista Gino Capponi.

Essa riconosce in San Paolo della Croce il padre e l'ispiratore della propria spiritualità.

Nel 1806, mossa dallo Spirito Santo, cominciò ad aiutare le donne malate. L'incontro le fa scoprire la miseria e l'ignoranza, cause di degrado morale. Così si china con misericordia sulle loro necessità, coniugando con sapienza i doveri di sposa, madre, nonna e in seguito di vedova.

Alcune di queste giovani, raggiunte della sovrabbondante grazia di Dio, chiedono di dedicarsi per sempre al suo servizio.

Dopo un attento e prudente discernimento, incoraggiata dal Pontefice Pio VII, Maria Maddalena dà inizio ad un nuovo progetto di vita: il 17 marzo 1815, a Firenze, in Via S. Gallo nasce la Comunità delle Ancelle della Passione e di Maria SS.ma Addolorata.

La vita terrena di Maria Maddalena si conclude l'8 aprile 1839, “pianta dal figlio e da tanta povera gente”.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Casa di accoglienza per ferie
- Pastorale parrocchiale

## **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**14 settembre** – Esaltazione della Croce

**15 settembre** – Vergine Addolorata

**19 ottobre** – San Paolo della Croce.

### **33. PICCOLE ANCELLE del SACRO CUORE**

#### **OASI SACRO CUORE**

Via dei Cappuccini 1/3 – 52100 AREZZO AR

Tel. 0575 295388 fax 0575 404753

e-mail [yasi.sacrocuore@pcn.net](mailto:yasi.sacrocuore@pcn.net)

Web. <http://www.piccoleancelledelsacrocuore.net>

#### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Donne consacrate a Dio e persone in comunione tra loro che contemplan nella Parola e nell'Eucaristia, l'amore misericordioso e compassionevole del Cuore di Cristo e lo incarnano nella lettura attenta e amorosa dei segni dei tempi mettendosi con la Chiesa, in piccolezza, a servizio dell'Umanità, in particolare dei piccoli e dei bisognosi.

#### **IL FONDATORE**

Carlo Liviero nasce a Vicenza il 29 maggio 1866. Entra nel seminario di Padova e nel 1888 viene consacrato sacerdote. Svolge il suo ministero sacerdotale come Parroco a Gallio sull'Altopiano dei Sette Comuni e poi ad Agna in una instancabile opera di promozione umana e cristiana a favore di ogni categoria di persone. Viene nominato Vescovo di Città di Castello il 6 gennaio 1910 da papa Pio X. Farà il suo ingresso in Diocesi il 28 giugno 1910.

La sua grandezza è legata anche alle numerose opere sociali, tra cui un Ospizio per gli orfani e i derelitti vittime innocenti della guerra (1915). Per assisterli fonda una Congregazione di cristiana carità: le Piccole Ancelle del Sacro Cuore. Il 24 giugno 1932, in un incidente stradale rimane ferito gravemente, e muore il 7 luglio. Il popolo lo piange come si piange la perdita di un padre, che ha dato tutto per i figli. Muore povero come era vissuto. Il 27 maggio 2006 viene beatificato a Città d Castello.

#### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Cura delle sorelle anziane e ammalate
- Accoglienza di gruppi di preghiera e ritiri in preparazione ai sacramenti. (durante l'estate anche nella casa ad Alpe di Poti).
- Insegnamento della Religione nella Scuola Statale
- Una sorella è Delegata Diocesana dell'USMI, segretaria dell'Ufficio Liturgico
- Catechesi parrocchiale e visita alle persone anziane e ammalate

## **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

- **Sacro Cuore di Gesù**
- Madonna della Fiducia (Ultimo sabato prima della Quaresima)
- **30 maggio** - Memoria del B. Carlo Liviero Fondatore della Congregazione
- **9 agosto** - Anniversario della fondazione

## **34. PICCOLE ANCELLE DEL SACRO CUORE**

### **CASA DI RIPOSO**

Via del Saracino 15 -52100 AREZZO AR

Tel. 0575 23854 Fax 0575 300078

E mail [piccoleancellesarac@alice.it](mailto:piccoleancellesarac@alice.it)

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Cura delle persone anziane della casa di riposo
- Preghiera e Adorazione nella chiesa dell'adorazione

## **35. PICCOLE ANCELLE DEL SACRO CUORE**

### **VILLAGGIO SACRO CUORE**

Loc. Alpe di Poti

Tel. 0575 371440 fax 0575 371408

E mail [oasi.sacrocuore@pcn.net](mailto:oasi.sacrocuore@pcn.net)

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Accoglienza per gruppi di esercizi spirituali, campi scuola, centro estivo ragazzi ...

## **36. PIE DISCEPOLE del DIVIN MAESTRO**

### **CASA DI PREGHIERA**

Via Montanino, 11 - 52010 CAMALDOLI – AR

Tel. 0575 556016 fax 0575 556156

E mail [osasidm@aruba.it](mailto:osasidm@aruba.it)

Web <http://pddmorg/ita/OasiDivinMaestro.htm>

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

La missione delle Pie Discepole del Divin Maestro scaturisce dall'unica sorgente diretta ad un unico fine: Gesù Maestro Via, Verità e Vita che ha chiamato alla sua sequela mediante l'apostolato Eucaristico, sacerdotale, liturgico, secondo lo spirito di San Paolo.

### **IL FONDATORE**

Il Beato don Giacomo Alberione, ancora giovane seminarista, in seguito ad un'esperienza eucaristica vissuta nella notte di passaggio tra due secoli (1900-1901), fondò la Famiglia paolina composta da cinque Congregazioniche condividono lo stesso spirito e partecipano all'unico progetto del vivere e dare al mondo Gesù Cristo Via, Verità e Vita.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Accoglienza Casa di preghiera a Camaldoli
- Adorazione perpetua
- Servizio sacerdotale e liturgico.

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**10 febbraio** –fondazione

**30 agosto** – approvazione della fondazione (1960)

### **37. POVERE FIGLIE delle S. STIMATE di S. FRANCESCO d'ASSISI**

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA**

Piazza S. Agostino 3 - 52100 AREZZO – AR

Tel. 0575 20648 fax 0575 21041

E mail [stigmatine@libero.it](mailto:stigmatine@libero.it)

#### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

La “sequela” radicale di Cristo Crocifisso attraverso la scelta della povertà e l'amore dei poveri, vivendo del proprio lavoro e in fraternità mostrandosi a tutti come madri.

#### **LA FONDATRICE**

Anna Fiorelli nasce a Firenze il 27 maggio 1809 e per volontà dei genitori e del Padre spirituale nel 1833 sposa Giovanni Lapini che muore pochi anni dopo.

Nel 1844 riprende il suo primo progetto di consacrarsi al Signore. Per essere “tutta” a tutti, gira per le vie di Firenze, vedendo in ogni persona il volto di Dio. Amante di Francesco, povero nell'amore a Cristo crocifisso, si sente inviata ai “crocifissi”, agli ultimi del suo tempo.

Nel 1850 fonda l'Istituto delle Suore Stimate con il mandato dell'istituzione e dell'esercizio delle opere di misericordia “*senza ricevere paga dagli uomini*”.

Muore il 15 aprile 1860 lasciando 37 Fraternità.

#### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Scuola dell'Infanzia e primaria
- Catechesi parrocchiale
- Servizio a domicilio per anziani.
- Ascolto e accoglienza di chi è nel bisogno

#### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**17 settembre** - Le Sacre stimate di San Francesco

**16 aprile** – Rinnovazione dei voti

**Pentecoste** – Fondazione

**4 ottobre** – San Francesco



**38. POVERE FIGLIE delle S. STIMMATE di S. FRANCESCO d'ASSISI**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

Via U. Foscolo 24 - 53040 RAPOLANO TERME – SI

Tel. 0577 725233 fax 0577 725233

e-mail [scuolasacrafamiglia@tiscali.it](mailto:scuolasacrafamiglia@tiscali.it)

**ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Scuola dell'Infanzia
- Apostolato parrocchiale: catechesi dei bambini e ragazzi Animazione liturgica
- Pastorale giovanile

**39. POVERE FIGLIE delle S. STIMMATE di S. FRANCESCO d'ASSISI**

**CASA BETANIA**

Via G. Severini, 50 - 52044 CORTONA - AR

Tel. 0575 62829

**ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Casa di accoglienza e di preghiera

## 40. RIPARATRICI del SACRO CUORE

### CASA DI ACCOGLIENZA

Viale Michelangelo, 47

52010 CHIUSI DELLA VERNA

Tel. 0575 599046

### CARISMA DELL'ISTITUTO

Amore e riparazione al Sacro Cuore che si concretizza nella contemplazione e nell'azione apostolica.

Per le "suore riparatrici, **"riparare"** vuol dire offrire al **Cuore trafitto di Cristo** e alla Chiesa un supplemento d'amore e di santità, nel modo più vario e generoso: dal piccolo **"fioretto"** del bimbo alla sofferta accettazione dell'ammalato, dalla pazienza del genitore nel faticoso cammino familiare al ritorno ad una piena fedeltà alla regola professata da parte del religioso

### LA FONDATRICE

Isabella De Rosis nacque da nobile famiglia a Rossano Calabro il 19 giugno 1842. Sin da giovinetta si distaccò da tutti per offrirsi come vittima al Sacratissimo Cuore di Gesù. Si sentì ispirata a riparare le offese che il Signore riceve dai peccatori e a perpetuare nella Chiesa lo spirito di riparazione, fondando la Congregazione delle Suore Riparatrici del Sacro Cuore di Gesù il 24 ottobre 1875 a Napoli.

### ATTIVITA' APOSTOLICA

- Animazione e pastorale parrocchiale
- Accoglienza per ritiri di Sacerdoti, Religiose e Gruppi associati "Riparatrici del Sacro Cuore".
- Assistenza agli anziani e ai giovani bisognosi.

### RICORRENZE DELL'ISTITUTO

**Festa del Sacro Cuore**

**24 ottobre** - Fondazione

**Transito** della Madre fondatrice.

#### **41. SALESIANE OBLATE del SACRO CUORE di GESU'**

##### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Loc. Rigutino Sud, 119 - 52100 RIGUTINO – AR

Tel. 0575 97059 fax 0575 606423

##### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Il carisma si incentra sul sacrificio eucaristico, consumandosi come per san Paolo nella luce del Cristo paziente, liberamente immolato per la gloria del Padre e la liberazione dell'umanità.

##### **IL FONDATORE**

Mons. Giuseppe Cognata, Vescovo di Bova (RC) sull'Aspromonte, vero appassionato figlio di don Bosco e discepolo fedele di san Francesco di Sales del quale incarnò lo zelo pastorale, la spiritualità, la dottrina, l'ottimismo.

Resosi subito conto della povertà della sua diocesi, cercò di venire incontro alle necessità materiali e spirituali della porzione di Chiesa a lui affidata, con tre giovani ragazze disposte a donarsi al Signore, dando così vita all'Istituto delle Salesiane Oblate del Sacro Cuore di Gesù.

##### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Scuola dell'Infanzia
- Pastorale parrocchiale
- Laboratori per ragazze

##### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**8 dicembre** – Fondazione dell'Istituto

**17 dicembre** – Inizio vita pastorale

## **42. SERVE di MARIA RIPARTRICI**

### **CASA DI ACCOGLIENZA**

Viale C. Battisti, 15 - 52044 CORTONA – AR

Tel. 0575 605123 fax 0575 630549

E mail [mariamadregenti@smr.it](mailto:mariamadregenti@smr.it)

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

La Congregazione fin dalle sue origini si è ispirata alla vita e spiritualità dell'Ordine dei Servi di Santa Maria, Madre e serva del Signore che coopera alla redenzione-riconciliazione operata da Cristo per l'edificazione del Regno.

### **LA FONDATRICE**

Fondatrice: Madre Elisa Andreoli (1861-1935)

Data di fondazione: 12 luglio 1900

La Congregazione delle Serve di Maria Ripartrici sorge verso la fine del secolo XIX a Vidor (Treviso), per iniziativa di Elisa Andreoli, coadiuvata da sua madre Margherita Ferraretto e da due amiche tutte desiderose di consacrarsi al Signore come Maria.

Le origini della Congregazione comunemente portano come *dies natalis* il 12 luglio 1900, data della Professione religiosa delle prime quattro sorelle.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Comunità di sorelle anziane

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**19 gennaio** - Aggregazione all'Ordine dei Servi di Maria

**31 marzo** - Approvazione diocesana

**24 marzo** - Approvazione Pontificia

**12 luglio** – Fondazione delle Serve di Maria

**1 dicembre** - Morte della Fondatrice

## **SERVE di MARIA RIPARATRICI**

### **CASA DI ACCOGLIENZA**

Casa per ferie - Viale C. Battisti, 15 - 52044 CORTONA – AR

Tel. 0575 630336 fax 0575 630549

E mail [comunitàcortona@smr.it](mailto:comunitàcortona@smr.it)

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Accoglienza ospiti

### **43. SORELLE dei POVERI di S. CATERINA da SIENA**

#### **CASA DI ACCOGLIENZA**

Via S. Margherita, 47 - 52044 CORTONA - AR

Tel. 0575 630343 fax 0575 630396

E mail [s.caterinacortona@yahoo.it](mailto:s.caterinacortona@yahoo.it)

#### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

L'adorazione del Padre in Spirito e Verità come Cristo. Egli costituito sacerdote e vittima, offre se stesso in sacrificio, così la sua adorazione giunge fino all'immolazione.

*Facendoci voce di tutta l'umanità ripetere in ogni momento il "Sì" di Maria.*

#### **LA FONDATRICE**

Savina Petrelli nasce a Siena nel 1851 e inizia nel 1873 nella casa paterna, con tre compagne, la Congregazione delle "Sorelle dei poveri di s. Caterina da Siena", radicando la sua missione apostolica sull'esempio di Cristo Sacerdote e Vittima.

Scopre prima nelle contrade di Siena poi nelle vie d'Italia e del mondo, fanciulle abbandonate da amare, cuori da sanare, corpi da guarire, uomini da promuovere, giovani da orientare alla vita, anziani e malati da consolare.

Fu proclamata beata da Sua Santità Giovanni Paolo II il 24 aprile 1988.

#### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Casa di riposo per persone anziane.
- Servizio di accoglienza alle sorelle della Provincia per ritiri e incontri di spiritualità.
- Servizio di accoglienza a gruppi parrocchiali, associazioni e movimenti ecclesiali.
- Animazione liturgica.

#### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**18 aprile** – Morte di M. Savina

**24 aprile** – Beatificazione della fondatrice

**29 agosto** – Nascita della fondatrice

**7 settembre** – Nascita dell'Istituto

**8 dicembre** – Rinnovazione dei voti.

#### **44. SORELLE della B. VERGINE MARIA del M. CARMELO**

Loc. San Severo, 16 (Taragnano) – 52100 Arezzo

Tel. 333 6023114

E mail [eremitcarm@libero.it](mailto:eremitcarm@libero.it)

#### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Vivere l'appartenenza a Cristo secondo la Regola del Carmelo, che trae la sua profondità dalla Sacra Scrittura e propone un'esperienza di vita contemplativa fondata sull'equilibrio tra vita eremitica (preghiera e lavoro solitari) e vita fraterna.

#### **IL FONDATORE**

La storia non ci ha tramandato i nomi di coloro che hanno dato il via all'esperienza carmelitana, che pure si è sviluppata lungo i secoli in tutto il mondo.

Da quei primi eremiti, che presero dimora sul Monte Carmelo presso la Fonte di Elia, abbiamo ricevuto la Regola, - scritta da S. Alberto, Patriarca di Gerusalemme nei primi anni del 1200 e approvata definitivamente da papa Innocenzo IV nel 1247 -, il nome e la spiritualità.

#### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**16 luglio** – Beata Vergine del Monte Carmelo

**20 luglio** – S. Elia profeta

**17 settembre** – S. Alberto di Gerusalemme

**14 novembre** – Tutti i santi dell'Ordine

#### **45. SORELLE EREMITTE EREMO SANTA MARIA degli ANGELI**

Località Tavernelle – Galbino, 56  
52031 Anghiari (AR)  
Cell. 339 7253259

#### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Le Sorelle Eremite manifestiamo i due volti del carisma: la comunione fraterna e l'impegno eremitico. Come eremite si dedicano alla preghiera incessante nel nascondimento che dall'Eremo è custodito, e come sorelle sono "sollecite di conservare sempre reciprocamente l'unità della scambievole carità. che è il vincolo della perfezione". (Reg. s. ch. cap.x)

Si ispirano alla Regola di S. Chiara e a quella di San Francesco sugli eremi dando rilievo alla dimensione contemplativa di solitudine e di silenzio e a quella di reciproco fraterno-materno servizio. Pur essendo la vita contemplativa il primo e fondamentale apostolato si aprono ad una accoglienza semplice e discreta di fratelli e sorelle per un ascolto partecipe quale servizio d'incoraggiamento, di vicinanza e di consolazione.

#### **IL FONDATORE**

Dopo una giovinezza segnata dagli agi e dall'adesione all'ideale cavalleresco, Francesco d'Assisi operò in circostanze misteriose una improvvisa conversione che lo portò in breve tempo a ricercare una vita appartata che ebbe un impatto enorme sulla chiesa del suo tempo. In pochi anni i "Minori" divennero migliaia, ed egli fu costretto a dare loro una regola riconosciuta dall'autorità ecclesiastica. La sua fedeltà all'Evangelo "sine glossa". L'amore per la povertà personale e comunitaria, l'obbedienza a tutte le creature e la pace trovata unicamente nella fiducia posta nell'infinita misericordia di Dio, hanno fatto di Francesco un appello costante e universale per la Chiesa di ogni tempo.

Chiara si sentì chiamata a operare una radicale conversione grazie all'incontro con quell'Evangelo vivente che era Francesco di Assisi e la notte tra la Domenica delle Palme e il lunedì santo del 1212, essa decise di abbandonare tutto e di recarsi alla Porziuncola per consegnarsi interamente al Signore davanti ai primi Frati Minori.



### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Vita di preghiera e di contemplazione nella solitudine e nel silenzio dell'Eremo.

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**02 agosto** – Santa Maria degli Angeli alla Porziuncola

**04 ottobre** – S. Francesco e S. Chiara d'Assisi

## **46. SORELLE EREMITTE EREMO del CANTICO**

### **CASA DI PREGHIERA**

Loc. S. Martino a Monte, 10 - 52010 SOCI - AR

Tel. 0575 509240 fax

E mail [eremodelcantico@email.it](mailto:eremodelcantico@email.it)

Web. [www.diocesi.arezzo.it/eremodelcantico](http://www.diocesi.arezzo.it/eremodelcantico)

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

L'esperienza di vita solitaria nasce dalla collaborazione tra la Chiesa locale di Arezzo, su istanza del suo Vescovo mons. Gualtiero Bassetti e la Comunità monastica del Sacro Eremo e Monastero di Camaldoli.

La ricerca di Dio con amore indiviso è vissuta nel quadro di un orientamento di fondo comune, aperto alle specificità con cui lo Spirito del Signore segna ciascuna persona.

Perciò ogni sorella predispone un *progetto di vita personale* che sottopone alla benedizione e all'approvazione del Vescovo.

### **IL FONDATORE**

Data la millenaria relazione della Chiesa locale di Arezzo con Camaldoli, la proposta è stata elaborata in collaborazione con essa e pensata come un percorso che fa riferimento alla tradizione camaldolese, la quale ha una secolare esperienza anche di vita eremitica espressa in varie forme. Camaldoli a sua volta nel 2000 ha riconosciuto che la proposta ha significative affinità con la sua tradizione spirituale e con la sua attenzione ai segni dei tempi.

Oltre al sostegno spirituale la Comunità ha dato alle sorelle tuttora presenti la Casa colonica "Farnetino" .

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- ricerca della solitudine che favorisce un cammino di vita spirituale nutrito di ascolto interiore della Parola di Dio, di preghiera, di ascesi e di semplicità di cuore.
- Primato del Vangelo e sua diffusione in mezzo agli uomini e alle donne di oggi.

## **47. SORELLE MINORI FRANCESCANE**

### **CASA DI FORMAZIONE**

Loc. Brolio 1 - 52043 MANCIANO - AR

Tel. 0575 652011

E mail [steritange@alice.it](mailto:steritange@alice.it); [steritange@yahoo.it](mailto:steritange@yahoo.it);

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Seguire il santo Vangelo di Gesù Cristo, in particolare nella fedeltà all'umanità del Signore. In letizia francescana che "passò in mezzo a noi beneficiando e risanando tutti". (Atti 10,38), in spirito di letizia francescana.

### **LE FONDATRICI**

Sr Maristella Pustorino, Sr Rita Conti e Sr Angela Foggetti che hanno dato inizio a questa esperienza di fraternità nel 1982 nella diocesi di Rimini. Si trovano in Diocesi di Arezzo dal 1994.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Servizio dell'ascolto per chi è in difficoltà compresi gli ammalati e gli anziani negli ospedali o nelle loro case.
- Attenzione agli ultimi dove c'è un bisogno di aiuto spirituale o materiale
- Pastorale parrocchiale

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

- **La festa di Cristo Re**, Signore dell'universo
- **25 marzo - L'Annunciazione a Maria**
- **4 ottobre** - San Francesco d'Assisi
- **18 ottobre** - S. Pietro D'Alcantara

#### **48. SORELLE MINORI FRANCESCANE**

Via S. Giusto 14 - 52046 LUCIGNANO – AR

Tel. 0575 837008 fax

E mail

#### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Animazione liturgica, in particolare della domenica
- Promozione di incontri di preghiera e di dialogo.
- Attenzione e sostegno alle famiglie
- Attenzione agli anziani e ammalati in casa o in strutture.

## **49. SORELLE POVERE di SANTA CHIARA**

### **COMUNITA' EREMITICA**

Loc. Castiglion Ubertini ,1 - 52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI – AR

Tel. 3389300176

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Vita eminentemente di preghiera, testimonianza di povertà, non possedendo nulla né come singole né come comunità, in completa fiducia nella Provvidenza.

La vita contemplativa in questo carisma, non si identifica con la scelta della Clausura e non richiede le strutture tradizionali della vita claustrale.

### **LA FONDATRICE**

Sorella Maria Chiara della Trinità, che iniziò questo cammino nel 1977, ispirandosi all'esperienza dei Frati Minori Rinnovati. Attualmente vive nella comunità di Napoli.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Vita di preghiera (condivisa con quanti desiderano pregare)
- Animazione della liturgia
- Catechesi ai bambini

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**11 agosto** – Santa Chiara

**4 ottobre** – S. Francesco

## **50. SUORE di CARITA' NOSTRA SIGNORA del BUON e PERPETUO SOCCORSO**

### **CASA DI RIPOSO**

Piazza S. Francesco 6 - 52043 CASTIGLION FIORENTINO – AR  
Tel. 0575 680421 fax 0575 658036

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

*Deus Caritas est.*

In questa espressione è tutto il nostro carisma, volto ai più poveri dei poveri come lebbrosi, carcerati, portatori di handicap, malati, anziani, bambini.

### **LA FONDATRICE**

L'Istituto è nato nell'isola Maurizius nell'Oceano Indiano il 14 gennaio 1850. La fondatrice Madre Maria Agostina Liven, ebbe l'approvazione della Regola dal Santo Padre Pio IX per 10 anni ad experimentum. Sotto il Pontificato di Leone XIII, le venne accordata l'approvazione definitiva.

Dal 1882 l'Istituto fu definitivamente approvato dalla Santa Sede sotto il titolo di: *"Congregazione delle Suore di Carità di Nostra Signora del Buono e Perpetuo Soccorso"*.

Madre Agostina morì a Roma il 28 gennaio 1900. La Causa della sua beatificazione fu introdotta nel 1927.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Pastorale degli anziani negli ospedali
- Pastorale parrocchiale

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

24 maggio – Maria SS. Ausiliatrice

27 giugno – Madonna del Perpetuo Soccorso

## **51. SUORE di MARIA SANTISSIMA CONSOLATRICE**

### **SCUOLA MATERNA- NIDO-OSPITALITA' - SORELLE ANZIANE**

Via Vallelunga 48 - 52020 PERGINE VALDARNO – AR

Telefono 0575.896532 fax 0575 896532

E-mail [luisa.borgese@libero.it](mailto:luisa.borgese@libero.it)

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

E' quello della "misericordia che si fa consolazione", vissuta secondo le tre virtù dell'umiltà, della carità e della semplicità, nel solco della spiritualità ignaziana, che si traduce in opere di misericordia sia spirituali che corporali.

### **IL FONDATORE**

**Padre Arsenio**, al secolo Giuseppe Migliavacca, nacque a Trigolo (CR) il 13 giugno 1849 in una famiglia numerosa e profondamente cristiana nella quale germogliò la sua vocazione al sacerdozio. Ordinato sacerdote nel 1874, dopo neppure due anni entrò nella Compagnia di Gesù, dove svolse con instancabile generosità il suo ministero stimato come uomo di Dio, saggio e misericordioso. Il Signore lo mise alla prova e accusato ingiustamente dovette lasciare la Compagnia di Gesù. Accolse l'invito dell'Arcivescovo di Torino, Mons. Davide Riccardi, ad occuparsi di una Famiglia religiosa appena sorta e di curarne la formazione: egli divenne così il fondatore delle Suore di Maria SS. Consolatrice (1891). È in corso la Causa di Beatificazione.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Casa di riposo per suore anziane e ammalate
- Scuola dell'infanzia e micronido
- Attività parrocchiali
- Visita agli ammalati
- Ospitalità a persone di passaggio.

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**2 gennaio** - Fondazione

**20 giugno** - Maria SS. Consolatrice

**31 luglio** - S. Ignazio

**10 dicembre** Morte del Padre Fondatore

**6 gennaio** - Rinnovazione dei voti

## **52. SUORE di MARIA SANTISSIMA CONSOLATRICE**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Via N. Sauro 3 - 52014 PONTE A POPPI – AR

Tel. 0575 529085 fax 0575 529085

E mail [Santamansueta@libero.it](mailto:Santamansueta@libero.it)

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Scuola dell'infanzia
- Attività parrocchiali



## 53. SUORE di NOSTRA SIGNORA del CENACOLO

### CASA DI ESERCIZI SPIRITUALI

Loc. Montauto - 52031 ANGHIARI – AR

Tel. 0575 723072 fax 0575 723066

E mail [cenacolomontauto@libero.it](mailto:cenacolomontauto@libero.it)

Web [www.cenacoloitalia.it](http://www.cenacoloitalia.it)

### **CARISMA DELLA CONGREGAZIONE**

Risvegliare la fede e aiutare ad approfondirla per far conoscere e amare Gesù Cristo.

Formare il cristiano completo, aiutandolo a comprendere il mistero di Cristo nell'ascolto della Parola, a gustare la preghiera, a cogliere le mozioni dello Spirito e ad impegnarsi nel servizio dei fratelli.

### **I FONDATORI**

La Congregazione è nata nel 1826 a La Louvesc ( piccolo villaggio di Francia) in mezzo a una popolazione la cui fede aveva subito una profonda scossa a causa della Rivoluzione.

I fondatori, P. Stefano Terme e Santa Teresa Couderc hanno ricevuto il dono di dare alla Chiesa una Congregazione dedicata **a risvegliare la fede e ad aiutare ad approfondirla.**

Scoperti gli Esercizi Spirituali di S. Ignazio, i nostri fondatori vi hanno riconosciuto un mezzo privilegiato per **“far conoscere e amare Gesù Cristo”**.

Una serie di decreti diocesani e pontifici, e in ultimo l'approvazione definitiva delle Costituzioni da parte della Santa Sede nel 1866, confermarono l'orientamento della fondazione e furono il riconoscimento della sua missione nella Chiesa.

La canonizzazione della Madre Teresa nel 1970 fu un nuovo segno di approvazione, non soltanto della sua vita esemplare, ma anche del carisma della sua famiglia religiosa.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Esercizi Spirituali predicati e guidati personalmente
- Ritiri spirituali per adulti e bambini
- Catechesi, scuola di preghiera, accompagnamento spirituale, discernimento vocazionale.

**RICORRENZE DELLA CONGREGAZIONE**

**Sabato dopo la solennità dell' Ascensione – Nostra Signora del Cenacolo**

**26 settembre – Madre Teresa Couderc –Fondatrice**

## 54. SUORE di S. MARTA

### ISTITUTO MEDAGLIA MIRACOLOSA

Via delle Mandriole 2 - 52040 VICIOMAGGIO – AR

Tel. 0575 441688 fax 0575 442955

E mail [centroriabilitativo@istitutommiracolosa.net](mailto:centroriabilitativo@istitutommiracolosa.net)

### CARISMA DELL'ISTITUTO

Il carisma dell'Istituto di Santa Marta, nasce come risposta ai bisogni immediati del Seminario di Ventimiglia, e subito si allarga, per volontà del fondatore, a tutte le esigenze dell'evangelizzazione, in particolare verso i fratelli bisognosi, poveri e sofferenti attraverso l'attività educativa – assistenziale e sanitaria per *“Andare verso gli uomini con una carità che abbraccia tutti i luoghi e tutte le persone senza distinzione”*. Il servizio è sostenuto dalla fede: per questo la Congregazione ha come protettrice santa Marta.

### IL FONDATORE

TOMMASO REGGIO, nacque a Genova il 9 Gennaio 1818. Consapevole che il sacerdote è un “uomo di Dio” e che la santità è il fine del sacerdozio, visse sempre ispirandosi al suo proposito di farsi santo ad ogni costo. Nel 1878 fu eletto vescovo di Ventimiglia, dove si prese cura dei sacerdoti e promosse il laicato nella Chiesa. Il 5 ottobre 1878 fondò la Congregazione delle Suore di Santa Marta, dicendo loro di essere fedeli al Papa e alla Chiesa.

Nel 1892 fu nominato Arcivescovo di Genova e morì all'età di 83 anni dopo una breve malattia. Le sue ultime parole furono: *“Dio, Dio, Dio solo mi basta”*. Il 3 settembre 2000 è stato beatificato da Giovanni Paolo II.

### ATTIVITA' APOSTOLICA

- Centro riabilitativo per minori e adulti
- Centro diurno per minori e adulti disabili
- Scuola parificata Paritaria dell'Infanzia e Primaria
- Apostolato parrocchiale: catechesi e animazione liturgica

### RICORRENZE DELL'ISTITUTO

**9 gennaio** – nascita del Fondatore

**22 luglio** – S. Marta Protettrice dell'Istituto

**15 ottobre** – fondazione

Giubilei di professione

## **55. TERZIARIE FRANCESCANE di S. ELISABETTA**

### **CASA DI RIPOSO**

Via XX Settembre 41 -52100 AREZZO AR  
Telefono: 0575 24772 fax: 0575 24010  
E-mail : [fsearezzo@libero.it](mailto:fsearezzo@libero.it)

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Il **CARISMA** è espresso nelle parole di don Giuseppe Marchi: *“Il fine principale della Congregazione, fu di aprire un piccolo Asilo per le ragazze che volessero per divina chiamata consacrarsi al divino servizio in vita ritirata e regolare, esercitandosi nella pietà verso Dio e nelle opere di carità, segnatamente a vantaggio del popolo di Casalino”*. Quindi si riassume in vita contemplativa, servizio ai poveri, educazione ai bambini, assistenza domiciliare ai malati e sostegno alle famiglie.

### **LA FONDATRICE**

Suor Francesca Casci fu una religiosa umile e forte che alla fine del secolo scorso fondò la Congregazione delle Suore Francescane di Santa Elisabetta. Nacque il 28 dicembre 1859 a Casalino, piccola frazione dell'Alto Casentino, situata su un ristretto altipiano tra le pendici del massiccio Falterona e dell'Appennino tosco-emiliano, appartenente a quei tempi, come tutt'oggi, alla provincia di Arezzo, comune di Pratovecchio, diocesi di Fiesole. Aveva appena 16 anni, sufficienti però per accendere in lei l'entusiasmo per l'ideale francescano, da vivere in semplicità, soprattutto con il desiderio di una conformità radicale a Cristo fino a riviverne la esperienza della Croce.

Il 26 Maggio 1888 segnò la nascita ufficiale dell'Istituto con la vestizione delle prime quattro suore alla presenza del parroco del paese, don Giuseppe Marchi, che può essere considerato confondatore dell'Istituto.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Pastorale parrocchiale
- Pastorale sanitaria soprattutto con gli anziani

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**28 maggio** - Fondazione dell'Istituto

**Festa del Sacro Cuore**

**19 giugno** – S. Romualdo abate

**4 ottobre** – S. Francesco d'Assisi

**17 novembre** – S. Elisabetta d'Ungheria

**8 dicembre** – Immacolata Concezione

## **56. TERZIARIE FRANCESCANE di S. ELISABETTA**

### **CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO**

Via della Chiesa,1-52040 POLICIANO AR

Telefono: 0575 97001 fax: 0575 977903

E-mail : [suorepoliciano@alice.it](mailto:suorepoliciano@alice.it)

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Casa famiglia per anziani
- Pastorale parrocchiale

## **57. TERZIARIE FRANCESCANE REGOLARI**

### **CASA DI FORMAZIONE**

Via della Repubblica 62 - 52046 LUCIGNANO – AR

Tel. 0575 836150 fax 0575 837470

E mail [terziariefrancescane@eutelia.com](mailto:terziariefrancescane@eutelia.com)

### **CARISMA DELL'ISTITUTO**

Il carisma è quello del Terzo Ordine che San Francesco definì “della penitenza”. Quindi contempla penitenza, conversione al Vangelo e opere di misericordia.

Come Francesco di Assisi il Vangelo è la regola suprema della Congregazione, vissuto in fraternità, preghiera e gioioso servizio.

### **LA FONDATRICE**

Nel 1711 la Marchesa Elisabetta Corsini da Bagnano, comprò e donò al Terzo Ordine una casa in Borgognissanti a Firenze, che potesse accogliere le terziarie più povere, più anziane e malate.

La prima attività apostolica fu l'apertura di una scuola gratuita per le figlie del popolo iniziata nel 1796, che consolidò l'unità dei membri uniti e cambiò in qualche modo il loro tenore di vita, fino allora prettamente claustrale.

A piccoli passi, ma decisi, si avviavano così a divenire vere religiose. Dal 1920 circa, le case si moltiplicarono con finalità diverse, ma sempre con lo stesso spirito, fino all'attività missionaria, iniziata nel 1976, che ha completato la fisionomia francescana dell'Istituto.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Casa Generalizia e di Formazione per Juniores.
- Attività pastorali
- Accoglienza all'Ordine francescano secolare
- Accoglienza dei gruppi giovanili della GIFRA

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**4 ottobre** –San Francesco

**1 novembre** – tutti i santi

**26 dicembre** - morte della Marchesa Elisabetta Corsini.

## **FRATERNITA'**

### **58. DIACONIA DELL'ATTESA**

Piazza Dotti - 52037 SANSEPOLCRO - AR

Tel. 0575 742347; 3396246194

### **CARISMA**

Il carisma di ogni Diaconia consiste nel prolungare oggi - a livello personale, coniugale e familiare - la presenza 'misterica' della Vergine Maria, immagine esemplare di verginità, di sponsalità e di vedovanza. Per questo, ad ognuna - nel rito della professione - è assegnato un nome che indica la sua vocazione e il suo servizio, da celebrare ogni anno nella festa annuale in connessione con una memoria liturgica di santa Maria.

### **IL FONDATORE**

Il Movimento delle Diaconie laiche dei Servi di santa Maria - iniziato l'8 settembre 1982 ad Arezzo, su intuizione di fra Davide M. Montagna, e strutturatosi nel triennio seguente, come forma nuova di vita evangelica nella tradizione dell'Ordine secolare dei Servi - è una memoria esistenziale della celebrazione del 750° dell'Ordine in Italia, alle soglie del terzo millennio della Chiesa cristiana

Dopo una cordiale lettera di comunione del priore generale fra Michel M. Sincerny (Roma, 15 agosto 1989), il capitolo generale dei Servi dell'ottobre 1989 prese atto delle "nuove esperienze laiche che stanno crescendo intorno ai Servi" (tra cui il Movimento delle Diaconie laiche), con l'invito a tutte le comunità dei frati "a prenderne più vasta conoscenza, a condividere con loro il nostro patrimonio spirituale e a sostenerle nel cammino intrapreso".

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Servizio ecclesiale nella Chiesa locale.
- Testimonianza quotidiana della propria speranza contenuta nel nome mariano ricevuto nella professione evangelica.

### **RICORRENZE**

**Festa annuale della fondazione**

**1 gennaio** - Solennità della Theotokos)

## **59. FRATERNITA' di S. LORENZO**

Loc. Pomaio – 52100 AREZZO AR

Tel. 0575 371451

E mail [fraternitasanlorenzo@libero.it](mailto:fraternitasanlorenzo@libero.it)

### **CARISMA DELLA FRATERNITA'**

Vita secondo lo stile della tradizione monastica: preghiera, lavoro, studio, ospitalità

### **FONDATORE**

Don Sergio Carapelli, che vive nella Fraternità.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Evangelizzazione e catechesi nella parrocchia in cui si vive.

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**16 aprile** 1982: inizio della Fraternità;

**19 aprile** 1992: riconoscimento come associazione privata di fedeli da parte del vescovo diocesano;

**15 settembre** 2001: approvazione definitiva della regola da parte del vescovo diocesano.



## **60. FRATERNITA' FRANCESCANA di BETANIA**

Loc. Vertighe, 634 – 52048 MONTE SAN SAVINO AR

Tel. 0575 849326 fax

E mail [ffb.vertighe@alice.it](mailto:ffb.vertighe@alice.it)

### **CARISMA DELLA FRATERNITA'**

La *Fraternità Francescana di Betania* è un Istituto di vita consacrata di Diritto diocesano che, sullo stile delle prime comunità cristiane, cerca di incarnare la diaconia di Marta di Betania e il silenzio orante di sua sorella Maria, avendo come modello ed ispirazione la Vergine Madre, Ancella del Signore.

La Fraternità è composta da fratelli, sia chierici che laici, e da sorelle che si consacrano a Dio mediante i voti pubblici di castità, povertà ed obbedienza.

La spiritualità mariana e francescana dell'Istituto si concretizza nei tre pilastri del carisma di Betania: preghiera e accoglienza vissuti in un contesto di intensa vita fraterna.

### **IL FONDATORE**

Fondatore dell'Istituto è P. Pancrazio, al secolo Nicola Gaudioso, ancora vivente.

Nato a Bari il 15 novembre 1926, all'età di tredici anni entra nell'Ordine dei Farti Minori Cappuccini, in cui professa i voti temporanei nel 1943 ad Alessano (LE) e quelli perpetui nel 1947 nella Santa Casa di Loreto, al servizio della quale era arrivato nell'anno precedente ed in cui resterà fino al 1967.

Ordinato sacerdote a Loreto il 18 marzo 1973, P. Pancrazio, a partire dal 1975 inizia la fondazione di una serie di gruppi di preghiera denominati *Ancilla Domini*. In uno di questi si manifesta in modo sempre più forte il desiderio di una vita comune, germe di una nuova comunità che si concretizzerà a Terlizzi (BA) nella Pentecoste del 1982.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Preghiera e accoglienza.

### **RICORRENZE DELL'ISTITUTO**

**19 marzo:** San Giuseppe

**23 settembre:** San Pio da Pietrelcina

**4 ottobre:** San Francesco d'Assisi

**8 dicembre:** Immacolata Concezione della B. Vergine Maria

## **61. ORDO VIRGINUM**

Una presentazione breve e schematica ma sufficientemente chiara della particolare forma di consacrazione femminile indicata come “ordo virginum” con le parole del rito liturgico promulgato dalla Congregazione per il culto e la liturgia il 31/5/1970.

*L’Ordo Virginum si qualifica essenzialmente per due caratteristiche: la SPONSALITA’ CON CRISTO, che è il proprium specifico, e la DIOCESANITA’ che è il riferimento ecclesiale più appropriato.*

Le vergini infatti non sono religiose, né membri di un Istituto Secolare: non fanno riferimento a un fondatore o a una fondatrice, non assumono una regola monastica o uno statuto di vita religiosa; non hanno superiori o superiore... *Sono laiche consacrate, che possono vivere in piccole comunità o in famiglia o da sole.*

Fanno riferimento diretto al Vescovo della Diocesi che concorda e verifica con ciascuna di loro le modalità dello stile di vita e di eventuali servizi pastorali.

### **GEMMA CENCI**

Tel. 0575/67331

E mail [gemma grazia cenci@alice.it](mailto:gemma grazia cenci@alice.it)

### **ATTIVITA’ APOSTOLICA**

- Servizio di catechesi nella figura di Bolooo con i piccoli del Gruppo Scouts,
- Animazione liturgica nella Parrocchia di Pietraia
- Animazione nel Terzo Ordine Franciscano di Santa Margherita di Cortona.
- Visite alle persone anziane e malate
- Preghiera liturgica e personale.

## **SORELLE EREMITTE**

### **SAVERIA LIPARI - eremita**

Loc. Pieve di Chio n. 86 - 52043 Castiglion Fiorentino (AR)

Tel. 3331144712

### **CARISMA**

Rispondere con amore a Dio che “per primo mi ha amata” e chiamata a vivere con Lui, per Lui, in Lui nella preghiera profonda, nel silenzio della solitudine, nella penitenza, nel lavoro per testimoniare il suo primato nella mia vita e la dimensione profetica, regale e sacerdotale.

Vivere in solitudine e comunione ecclesiale attraverso la preghiera incessante, la penitenza, il silenzio, offrendo me stessa per la gloria di Dio e la salvezza del mondo, al servizio della Chiesa.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Congiungere le mani e alzarle verso Dio
- Animazione della liturgia.

### **RICORRENZE**

**25 marzo** – professione di vita eremitica

**26 maggio** – inizio vita eremitica

# MONASTERI

## 1. BENEDETTINE

### MONASTERO IMMACOLATA CONCEZIONE

Loc. Pastina Alta, 128 – 52048 Monte San Savino AR

Tel. 0575 844077 fax 0575 844077

### CARISMA

Il carisma benedettino lasciato da San Benedetto è: “Ora et labora”. Preghiera e lavoro non devono mancare in un Monastero. Per San Benedetto la preghiera e la liturgia hanno il primato su tutto. Il lavoro, per il monaco è una componente molto importante della giornata insieme alla preghiera e contribuiscono alla sua crescita spirituale e umana.

### IL FONDATORE

Dai dialoghi di San Gregorio Magno, si viene a conoscere la vita e l’opera di san Benedetto, padre del Monachesimo in Occidente. Fondatore di 12 monasteri, ha lasciato ai suoi monaci come eredità la Regola benedettina che, ancora oggi è regola di vita comunitaria e cenobitica. San Benedetto nasce a Norcia circa il 480 e muore a Monte Cassino nel 547. Paolo VI nel 1964 lo ha proclamato Patrono d’Europa.

### ATTIVITA’ APOSTOLICA

“ORA ET LABORA”

### RICORRENZE MONASTERO

**11 luglio** – San Benedetto

**8 dicembre** – Immacolata Concezione

## **2. BENEDETTINE CAMALDOLESI**

### **MONASTERO SS. ANNUNZIATA**

Via Morandini, 44 – 52100 Poppi AREZZO

Tel. 0575 529059

È stato fondato nel 1563 come Monastero Agostiniano. È rimasto tale fino al 1911, quando al vescovo di Arezzo furono inviate alcune monache Camaldolesi provenienti dal Monastero di quella città, essendo restate le Agostiniane solo in tre. Il complesso monastico cinquecentesco, sorge nel centro di questa cittadina, posta nel cuore del Casentino, a 437 m di altezza e conserva nella Chiesa pregevoli opere d'arte quali la cappella della Natività di Giovanni della Robbia, la Pietà, la lunetta sulla porta d'ingresso di Andrea della Robbia, e la pala dell'annunciazione del Morandini.

Le monache Camaldolesi sono presenti nell'attuale Monastero in Poppi dal 13 ottobre 1911.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Vita contemplativa
- Preghiera liturgica svolta nella forma più solenne possibile
- Confezione di ostie, lavaggio e rammendo di biancheria da Chiesa
- Accoglienza estiva nella foresteria del Monastero.

### **RICORRENZE MONASTERO**

**11 luglio** – San Benedetto

**25 marzo** – Annunciazione

## **3. BENEDETTINE CAMALDOLESI**

### **MONASTERO SAN GIOVANNI BATTISTA**

Piazza S. Domenico, 8 – 52100 AREZZO

Tel. 0575 23652

### **CARISMA**

Silenzio orante davanti a Dio e in ascolto filiale di Lui.

Attenzione alle Sacre Scritture in ordine alla vita interiore, alla lode Di Dio, al bene della comunità e del mondo intero.

## **IL FONDATORE**

S. ROMUALDO nacque a Ravenna, da nobile famiglia, intorno alla metà del sec. X. Si fece monaco a Sant'Apollinare in Classe nel 973..

in Italia, si occupò della fondazione di vari monasteri in varie zone superando le continue contrarietà da parte dei "grandi" del tempo e di alcuni monaci che non accettavano il suo rigore.

L'ascesi che Romualdo predicava si prefiggeva, con l'oblio totale del mondo, tra mortificazioni fisiche, studio della parola di Dio e la recita dei Salmi, di "raggiungere l'annullamento di sé nell'attesa di Dio".

Un biografo di S. Romualdo, S. Pier Damiani, ci fa comprendere bene come Egli, in continuità con la tradizione benedettina, aveva edificato l'eremo accanto al cenobio. Romualdo unificò l'ispirazione del monachesimo orientale con quello occidentale intrecciando mirabilmente solitudine e obbedienza comunitaria.

Dopo aver soggiornato nel territorio di Arezzo, nel verde pianoro di Camaldoli, ultima sua fondazione, preferì dare la sua bell'anima a Dio nel monastero di Val di Castro, il 19 giugno 1027.

Il suo corpo riposa nella chiesa camaldolese di San Biagio in Fabriano (AN).

## **ATTIVITA' APOSTOLICA**

Pregheiera e partecipazione spirituale che accompagna il cammino della Chiesa locale in tutti i suoi eventi.

Lavoro manuale

## **RICORRENZE MONASTERO**

**11 luglio** – San Benedetto

**24 giugno** – San Giovanni Battista

**19 giugno** – San Romualdo

## **4. BENEDETTINE CAMALDOLESI MONASTERO**

Loc. Contra, 49 – 52010 Partina AR

Tel 0575 560869 fax. 0575 560869

E mail [camaldolesicontra@libero.it](mailto:camaldolesicontra@libero.it)

## 5. CARMELITANE SCALZE

### MONASTERO SANTA TERESA MARGHERITA

Via F. Redi, 17/d – 52100 AREZZO

Tel. 0575 24944 fax

E mail [carmelitane.arezzo@tin.it](mailto:carmelitane.arezzo@tin.it)

### CARISMA

Le **Monache Carmelitane Scalze** sono religiose di voti solenni e costituiscono il secondo Ordine dei Frati Carmelitani Scalzi: come i frati del ramo maschile, le monache pospongono al loro nome la sigla **O. C. D.**

Le monache di clausura si dedicano principalmente alla preghiera contemplativa

### LA FONDATRICE

#### Storia

Nel clima di generale riforma del mondo cattolico suscitato dal Concilio di Trento (1545-1563), Teresa di Gesù (1515-1582), monaca Carmelitana nel monastero dell'*Incarnazione d'Ávila*, diede inizio alla sua attività riformatrice tesa a restaurare il rigore della primitiva regola dell'ordine.

Nel 1560 un gruppo di monache riunite nella cella di Teresa, ispirandosi alla riforma scalza introdotta da Pietro di Alcantara nell'ordine francescano, decisero di fondare un nuovo monastero di tipo eremitico.

L'autorizzazione venne firmata a Roma il 7 febbraio del 1562 ed il convento, intitolato a *San Giuseppe*, venne eretto ad Ávila il 24 agosto dello stesso anno.

Nel 1567 venne inaugurato un secondo monastero a Medina del Campo, dove Teresa incontrò Giovanni della Croce che si associò all'opera della religiosa dando vita ai Carmelitani Scalzi.

La fondazione del Carmelo, secondo lo spirito riformatrice di Teresa di Gesù, avvenne il 21 giugno 1943 ed è stato voluto dal Carmelo di Firenze.

### ATTIVITA' APOSTOLICA

- Vita contemplativa con fine apostolico.
- Attività ordinarie inerenti alla vita quotidiana del monastero e, occasionalmente, lavori di ricamo e articoli per riviste su ordinazione.

### RICORRENZE DEL MONASTERO

**7 marzo** – Santa Teresa Margherita (Redi) del Cuore di Gesù

**15 ottobre** – S. Teresa di Gesù



## **6. CISTERCENSI**

### **MONASTERO SS. TRINITA'**

Via S. Niccolò, 2 – 52044 Cortona AR

Tel. 0575 603345

E mail [luciana.monastero@gmail.com](mailto:luciana.monastero@gmail.com)

Web. [www.cistercensicortona.it](http://www.cistercensicortona.it)

### **CARISMA**

La vita monastica cistercense ha come unico significato la ricerca umile e perseverante di Dio, perciò le monache si dedicano al culto di Dio secondo la Regola di san Benedetto.

Solitudine e vita fraterna, preghiera e lavoro manuale, sono valori complementari che si integrano nell'esistenza quotidiana.

Lo scorrere del tempo trova ogni giorno il suo centro nella celebrazione Eucaristica, preparata e prolungata nella Liturgia delle ore; la lode corale si alterna con momenti di preghiera personale e con la lectio divina.

### **I FONDATORI**

I santi Roberto, Alberico e Stefano, sono i primi tre abati che hanno dato inizio all'Ordine Cistercense, a Citeaux (Digione) in Francia, nel 1098, provenienti dalla tradizione benedettina del tempo (Cluny). Il motivo per cui hanno dato inizio a una nuova forma di vita monastica era il desiderio di vivere la Regola benedettina nella sua integralità.

L'abate Stefano accolse Bernardo con trenta compagni e da qui prese impulso l'espansione dell'Ordine in tutta l'Europa.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Preghiera
- Foresteria per l'accoglienza in autogestione, aperta a singoli, famiglie e gruppi. Gli ospiti che lo desiderano possono partecipare alla nostra liturgia.
- Oltre al lavoro di casa e un piccolo orto, ci dedichiamo alla lavorazione del legno realizzando piccole icone e croci.

### **RICORRENZE DEL MONASTERO**

#### **SS. Trinità**

**26 gennaio** – Fondatori Roberto, Alberigo e Stefano

**11 luglio** – San Benedetto

**20 agosto** – San Bernardo

## **7. CLARISSE**

### **MONASTERO SANTA CHIARA**

Via S. Niccolò, 5 – 52044 Cortona AR

Tel. 0575/630360 fax 0575/631703

E-mail [cortona@sorelleclarisse.org](mailto:cortona@sorelleclarisse.org)

### **CARISMA**

Il carisma delle Sorelle Povere di Santa Chiara ha la sua radice nella divina ispirazione che mosse Chiara d'Assisi a seguire Gesù sull'esempio del suo concittadino Francesco.

E' caratterizzato dal vivere secondo la forma del Santo Vangelo, in santa umiltà e altissima povertà, nell'ascolto dello Spirito del Signore e nell'obbedienza al suo operare.

### **IL FONDATORE**

Francesco d'Assisi (1181/2-1226), uomo di grandi desideri e aspirazioni, fu condotto da diversi eventi a mutare l'orientamento della sua esistenza, che subì un vero e proprio capovolgimento quando, incontrandosi con la realtà di emarginazione e disprezzo subita dai lebbrosi e non fuggendola, scoprì l'amarezza di ciò che fino ad allora gli era sembrato dolce e desiderabile. Quando cominciarono ad unirsi a lui altri giovani, ebbe inizio un'esperienza di vita fraternità che sarebbe sfociata nella nascita dell'Ordine dei Frati Minori.

Chiara d'Assisi (1193/4-1253) colpita dall'esperienza evangelica di Francesco e di altri giovani di Assisi, fuggì dalla casa patrizia della sua famiglia nella notte che seguì la domenica delle Palme del 1211 e fu accolta dalla Fraternità dei Minori nella chiesetta di Santa Maria degli Angeli, trasferendosi in seguito a San Damiano per dare vita alle Povere Dame, chiamate da lei clarisse, dove visse per quaranta anni nella preghiera e nella estrema povertà.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Vita claustrale caratterizzata dallo spirito di semplicità ed essenzialità, vissuta in un'autentica vita fraterna.
- Preghiera liturgica e personale, come mezzo principale di apostolato.

### **RICORRENZE DEL MONASTERO**

**22 febbraio**- Santa Margherita da Cortona

**14 giugno**- Dedicazione della Chiesa del Monastero  
**11 agosto**- morte della Madre Santa Chiara  
**17 settembre** - Stimmate di San Francesco  
**24 settembre** - Ritrovamento del corpo di Santa Chiara  
**4 ottobre** – Morte del Padre San Francesco

## **8. CLARISSE**

### **MONASTERO SANTA CHIARA**

Via S. Croce, 3 – 52037 Sansepolcro AR  
Tel. 0575/742723

### **CARISMA**

Vivere secondo il Vangelo, in santa umiltà e altissima povertà, nell'ascolto dello Spirito del Signore e nell'obbedienza al suo operare sull'esempio di Santa Chiara d'Assisi.

La vita contemplativa e la preghiera come presenza orante nella vita della Chiesa e della città terrena.

### **Nota storica**

La fondazione del Monastero si ebbe in seguito alla cessione del Convento di S. Agostino alle Clarisse nel 1555.

Da allora viene vissuta la Regola di santa Chiara in povertà, in fraternità nella vita contemplativa in stretta clausura.

### **ATTIVITA' APOSTOLICA**

- Partecipazione alla vita diocesana con la preghiera e la sensibilizzazione sui vari problemi e momenti di vita cristiana vissuta dalla Chiesa Locale
- Adorazione eucaristica aperta ai fedeli

## **9. DOMENICANE**

### **MONASTERO S. MARIA del SASSO**

Via S. Maria -52011 Bibbiena AR

Tel. 0575 593452

E mail [monasterosantamariadelsasso@tele2.it](mailto:monasterosantamariadelsasso@tele2.it)

### **CARISMA**

Vita contemplativa

San Domenico Guzman dette inizio al Monastero nell'anno 1502.

### **IL FONDATORE**

San Domenico di Guzman fondò le Monache ( Monastero di Prouille, in Francia, 1206), i Frati Predicatori (approvati da Papa Onorio III, 1216) e in seguito (nel 1285,) si aggiunse il terzo ramo della Famiglia Domenicana (o Terz'Ordine), con una propria Regola, che tutt'oggi guida la vita dei Laici Domenicani. Come quarto ramo si aggiunsero le Suore di vita attiva, fiorite nell'era moderna.

La vita dell'Ordine era regolata, sin dall'inizio dalla comunione fraterna, dallo studio, dalla preghiera e dalla predicazione.

Anche le Monache di vita contemplativa si riferivano alla stessa regola, sostenendo la predicazione dei confratelli con la preghiera e il sacrificio, divenendo loro stesse prediatrici del Vangelo.

### **RICORRENZE DEL MONASTERO**

**18 Gennaio** - Santa Margherita d'Ungheria

**29 aprile** – S. Caterina da Siena

**3 luglio** – S. Tommaso

**8 agosto** - San Domenico

## INDICE DELLE COMUNITA' RELIGIOSE

1	AGOSTINIANE della SS. ANNUNZIATA PENSIONATO .....	21
2	AGOSTINIANE della SS. ANNUNZIATA CASA DI RIPOSO MASACCIO.....	21
3	ANCELLE RIPARATRICI DEL S. CUORE DI GESU' SCUOLA DELL'INFANZIA.....	23
4	CLARISSE FRANCESCANE MISSIONARIE del S. SACRAMENTO SANTUARIO DELLA VERNA .....	24
5	CLARISSE FRANCESCANE MISSIONARIE del S. SACRAMENTO .....	25
6	CLARISSE FRANCESCANE MISSIONARIE del S. SACRAMENTO .....	25
7	DOMENICANE della CONGREGAZIONE ROMANA di S. DOMENICO CASA DI PREGHIERA .....	26
8	FIGLIE del CROCIFISSO CASA DI PREGHIERA MARIO PICHÌ .....	28
9	FIGLIE del SACRO CUORE DI GESU' DI FIUME CENTRO DI SPIRITUALITA' .....	30
10	FIGLIE del S. CUORE DI GESU' DI FIUME SCUOLA DELL'INFANZIA.....	31
11	FIGLIE della CARITA' S. VINCENZO DE' PAOLI ISTITUTO S. MARIA IN GRADI.....	32
12	FIGLIE della CARITA' S. VINCENZO DE' PAOLI CASA DI RIPOSO ROSA MORETTI.....	33
13	FIGLIE della CARITA' S. VINCENZO DE' PAOLI ISTITUTO THEVENIN.....	33
14	FIGLIE della CARITA' S. VINCENZO DE' PAOLI VILLA DELLE ROSE .....	33
15	FIGLIE di NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE SCUOLA DELL'INFANZIA.....	34
16	FIGLIE di S. FRANCESCO d'ASSISI SCUOLA DELL'INFANZIA.....	35

17	FIGLIE di S. FRANCESCO d'ASSISI .....	35
18	FIGLIE di S. FRANCESCO d'ASSISI SCUOLA DELL'INFANZIA.....	36
19	FIGLIE DI S. FRANCESCO CASA ESTIVA PERFETTA LETIZIA.....	36
20	FIGLIE di S. FRANCESCO di SALES CASA DI RIPOSO SANTA MARIA GORETTI.....	37
21	FIGLIE di S. MARIA di LEUCA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	38
22	FIGLIE di S. PAOLO (PIA SOCIETA') LIBRERIA.....	39
23	FRANCESCANE ANCELLE di MARIA COMUNITA' MAGNIFICAT .....	40
24	FRANCESCANE FIGLIE della MISERICORDIA AMBULATORIO SANITARIO.....	42
25	FRANCESCANE MISSIONARIE di GESU' BAMBINO CASA DI ACCOGLIENZA.....	43
26	MANTELLATE SERVE DI MARIA ISTITUTO S. GREGORIO.....	44
27	MAESTRE PIE VENERINI SCUOLA CATTOLICA.....	46
28	MINIME SUORE del SACRO CUORE - Francescane CASA DI PREGHIERA .....	47
29	MISSIONARIE FRANCESCANE del VERBO INCARNATO CASA DI ACCOGLIENZA.....	48
30	ORSOLINE FRANCESCANE CASA DI RIPOSO SANTA MARIA MADDALENA.....	49
31	ORSOLINE FRANCESCANE VILLAGGIO DELLA CONSOLATA.....	50
32	PASSIONISTE di S. PAOLO della CROCE ISTITUTO ANGELI CUSTODI.....	51

33	PICCOLE ANCELLE del SACRO CUORE OASI SACRO CUORE .....	53
34	PICCOLE ANCELLE del SACRO CUORE CASA DI RIPOSO .....	54
35	PICCOLE ANCELLE del SACRO CUORE VILLAGGIO SACRO CUORE.....	54
36	PIE DISCEPOLE del DIVIN MAESTRO CASA DI PREGHIERA .....	55
37	POVERE FIGLIE delle S. STIMMATE di S. FRANCESCO d'Assisi SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA.....	56
38	POVERE FIGLIE delle S. STIMMATE di S. FRANCESCO d'Assisi SCUOLA DELL'INFANZIA.....	57
39	POVERE FIGLIE delle S. STIMMATE di S. FRANCESCO d'Assisi CASA BETANIA .....	57
40	RIPARTRICI del SACRO CUORE CASA DI ACCOGLIENZA.....	58
41	SALESIANE OBLATE del SACRO CUORE di GESU' SCUOLA DELL'INFANZIA.....	59
42	SERVE di MARIA RIPARTRICI CASA DI ACCOGLIENZA.....	60
42	SERVE di MARIA RIPARTRICI CASA DI ACCOGLIENZA.....	61
43	SORELLE dei POVERI di S. CATERINA da SIENA CASA DI ACCOGLIENZA.....	62
44	SORELLE EREMITTE della BEATA VERGINE MARIA del MONTE CARMELO .....	63
45	SORELLE EREMITTE EREMO SANTA MARIA DEGLI ANGELI .....	64
46	SORELLE EREMITTE EREMO DEL CANTICO CASA DI PREGHIERA .....	66
47	SORELLE MINORI FRANCESCANE CASA DI FORMAZIONE .....	67

48	SORELLE MINORI FRANCESCANE .....	68
49	SORELLE POVERE DI S. CHIARA COMUNITA' EREMITICA.....	69
50	SUORE di CARITA' NOSTRA SIGNORA del BUON e PERPETUO SOCCORSO CASA DI RIPOSO .....	70
51	SUORE di MARIA SANTISSIMA CONSOLATRICE SCUOLA MATERNA - NIDO OSPITALITA' - SORELLE ANZIANE.....	71
52	SUORE di MARIA SANTISSIMA CONSOLATRICE SCUOLA DELL'INFANZIA.....	72
53	SUORE di NOSTRA SIGNORA del CENACOLO CASA DI ESERCIZI SPIRITUALI.....	73
54	SUORE di S. MARTA ISTITUTO MEDAGLIA MIRACOLOSA .....	75
55	TERZIARIE FRANCESCANE di S. ELISABETTA CASA DI RIPOSO - AREZZO.....	76
56	TERZIARIE FRANCESCANE FIGLIE DI S.ELISABETTA CASA FAMIGLIA S. FRANCESCO – POLICIANO .....	77
57	TERZIARIE FRANCESCANI REGOLARI CASA DI FORMAZIONE .....	78
	FRATERNITA'	
58	DIACONIA DELL'ATTESA .....	79
59	FRATERNITA' DI S. LORENZO.....	80
60	FRATERNITA' FRANCESCANA DI BETANIA .....	81
61	ORDO VIRGINUM .....	83
	SORELLE EREMITE .....	84
	MONASTERI	
1	BENEDETTINE MONASTERO IMMACOLATA CONCEZIONE .....	85
2	BENEDETTINE CAMALDOLESI MONASTERO SS. ANNUNZIATA .....	86
3	BENEDETTINE CAMALDOLESI.....	86
4	BENEDETTINE CAMALDOLESI.....	87
5	CARMELITANE SCALZE MONASTERO S. TERESA MARGHERITA .....	88
6	CISTERCENSI MONASTERO SS. TRINITA' .....	89
7	CLARISSE MONASTERO S. CHIARA .....	90
8	CLARISSE MONASTERO S. CHIARA .....	91
9	DOMENICANE MONASTERO S. MARIA DEL SASSO .....	92